

Tariffe abbonamenti a l'Unità			
	Annua	Sem.	Trim.
Sostenitore L.	20.000	—	3.170
Con l'ed. del lunedì	11.650	6.000	1.970
Senza l'ed. del lunedì	10.000	5.200	2.750
Senza lunedì e dom.	8.350	4.350	2.300
ESTERO 7 numeri	20.500	10.500	5.450
ESTERO 6	18.000	9.200	4.750

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

CAMPAGNA ABBONAMENTI 1962

Al 15 gennaio, rispetto alla stessa data dell'anno scorso, sono stati sottoscritti in più, per la sola edizione romana, abbonamenti per 6.158.555 lire.

Al primi cinque posti della classifica risultano nell'ordine: Bari, La Spezia, Pisa, Potenza, Palermo.

ANNO XXXIX - NUOVA SERIE - N. 25

VENERDI' 26 GENNAIO 1962

Si apre domani al S. Carlo di Napoli

Gli schieramenti al Congresso d.c.

L'equilibrio interno non si è spostato a sinistra - L'ipotesi di centro-sinistra e il listone dorso-moro-fanfani - Verso un carrozzone congressuale? - La destra per elezioni anticipate

Oltre settescento delegati eletti nelle assemblee provinciali e nelle comunità degli emigrati in Belgio ed in Germania, sono ormai in viaggio per Napoli dove, sabato, si aprirà - con la relazione dell'on. Moro - l'Ottavo Congresso nazionale della D.C. Il Consiglio nazionale uscente, intanto, si è riunito a Palazzo Rospiigiosi, in Roma, per esaminare le numerose proposte avanzate per la modifica dello Statuto.

Dai consultivi provinciali gli schieramenti appaiono soltanto sommariumente definiti: combinazioni locali, innumerevoli liste non direttamente collegate a posizioni nazionali, iniziative tattiche, hanno reso difficoltosi i calcoli e le cose sono state maggiormente complicate dagli interessi compiuti dagli stessi delegati. Numerose tendenze che verranno definite ormai alla «verifica dei poteri» del Congresso.

Comunque, accogliendo il ripiegato fornito dai fanfaniani (che sottraggono ai dorotei-moro i voti della «collaborazione diretta») e non computano i risultati di Botteghe Oscure, i seguenti dati: dorotei-moro: 522 mila voti (33,3%); fanfaniani: 579.000 (30,7%); «collaborazione diretta»: 82.000 (5,3 per cento); scelbiani: 112 mila 600 (7,2%); andreottiani: 88.800 (5,7%); altre liste di destra: 102.300 (6,6%); b.u.s.i.s.: 91.600 (5,8%); rinnovamento: 95 mila 400 (5,3%).

A Firenze due anni or sono, lo schieramento percentuale era il seguente: dorotei-moro 33,3%; fanfaniani 31%; basisti 11,2%; andreottiani 13,1%; scelbiani 3,7%; rinnovamento 5,7%.

Appare evidente da questo quadro, pur non definitivo, che l'estrema destra ha rafforzato le sue posizioni contrariamente ad alcune affermazioni fatte in alcune occasioni nelle scorse settimane. I dorotei-moro, senza contare i voti «onomini», hanno consolidato le proprie, i fanfaniani hanno subito una lieve flessione mentre un regresso più sensibile segnano le due correnti di sinistra. I basisti, in particolare, sembrano i più ligati della collinazione con la direzione Moro. D'altra parte c'è un dato meno negativo di questo: ed è che la spina di base a cui la D.C. è sottoposta, se non si esprime in uno spostamento a sinistra del suo equilibrio interno, si esprime però in fermenti, in incertezze, in problemi nuovi che agitano più o meno tutte le correnti.

L'elemento caratterizzante degli atteggiamenti delle varie correnti, in questa occasione, è notoriamente quello relativo ad un governo di centro-sinistra con l'eventuale appoggio del Psi, questo è il fatto nuovo. Attorno ad esso, infatti, si polarizzano gli innumerevoli programmi già elaborati e lo stesso dibattito sulla politica estera, la cui scarsità conferma però, una volta ancora, il sostanziale provincialismo della D.C. Esso infatti rimane oscillante tra l'oltranzismo atlantico delle destre e dei dorotei e il vago e contraddittorio «inizialismo» fanfaniano (attenzione: non i famosi mesi scorsi, dai basisti per le posizioni dei paesi non impegnati venne subito scorgiata da Moro, che vi è l'osservatore alla conferenza di Belgrado).

All'estrema destra: scelbiani, andreottiani, pelliani e gonelliani - pur con i suoi - la lotta rimane contraria all'inflessa aperta con i fascisti - si dichiarano contrari ad una convergenza in sede parlamentare col Psi. Persistendo le preclusioni del Pli e del Psdi ad un ritorno alla formula quadripartita centrale essi propongono le elezioni anticipate, che si svolgerebbero

in un clima da vigilia dell'anno mille.

Per i dorotei (a loro dominazione - si sa - viene dal commento delle suore dorotee dove si riuniscono per compilare contro Fanfani alla vigilia della rottura dell'inverno '59) il centro-sinistra non dovrebbe essere altro che una capitolazione del Psi. Esso sarebbe solo un governo DC-PSDI-PR1 - su basi limitate - (Colombo) con un «programma democristiano autonomo» (Gui) in cui non v'è nulla da mutare: «antitalianismo ed anticomunismo, europeismo ed atlantismo» (Rumor). Analogia la posizione del «moro» Saltzoni, con qualche adattamento formale. La corrente fanfaniana non ha una linea unitaria: dalle posizioni di Forlani e Malatti tendenzialmente dorotee si arriva a quelle di Corgi favorevole ad una

LIBERO PIERANTOZZI

(Continua in 10, pag. 7, col.)

Disorientata la sinistra d.c. per l'accordo Fanfani-Moro

Anche Fanfani ha portato ieri il suo contributo di conferma all'ipotesi della crisi di governo entro la prima decade di febbraio. Ai giornalisti che lo interrogavano in proposito egli ha risposto: «Adesso avrete una settimana di congresso e poi si vedrà». Fanfani ha poi eluso la domanda «se si avrà un nuovo Consiglio dei ministri dopo Napoli» e quanto alla riunione che si era appena conclusa si è limitato ad assicurare che alle questioni politiche attuali aveva fatto «solo due accenni». Ha infine detto che partirà per Napoli domenica se il Congresso avrà inizio alle 9,30, secondo era stato stabilito, oppure nel pomeriggio se la apertura dei lavori subirà un rinvio di poche ore.

Vitec

(Continua in 10, pag. 8, col.)

Drammatica lotta per la casa

I poliziotti assediano la borgata S. Basilio

Per tutta la giornata di ieri donne e bambini hanno continuato ad occupare le case disabitate dell'ICP. Parenti e abitanti della borgata hanno lanciato viveri agli assediati malgrado la polizia abbia tentato di bloccarli, come appare dalla foto (in cronaca i particolari)



Per tutta la giornata di ieri donne e bambini hanno continuato ad occupare le case disabitate dell'ICP. Parenti e abitanti della borgata hanno lanciato viveri agli assediati malgrado la polizia abbia tentato di bloccarli, come appare dalla foto (in cronaca i particolari)

Il giudizio formulato sulla base delle prime indagini

Quasi provato lo spionaggio del «Mig 17» per il ministero della Difesa italiano

Gli elementi probatori sarebbero le macchine fotografiche rinvenute a bordo e le contraddizioni in cui sarebbe caduto il pilota nel corso degli interrogatori - Solakov sostiene la tesi della fuga dal suo paese, ma il controspionaggio non ci crede

Il ministero della Difesa ha diffuso ieri sera l'annuncio comunicato sull'aereo militare di nazionalità bulgara precipitato sabato scorso nei pressi di Acquarica delle Fonti. Nel comunicato, dopo una informazione sulle indagini e le condizioni dell'ufficiale bulgaro ferito, si afferma che «tutti gli elementi finora raccolti, sia dall'esame

del materiale che dall'interrogatorio del pilota, avvalorano sempre più l'ipotesi che si tratti di un vero e proprio caso di spionaggio aereo, la cui definizione precisa e conclusiva potrà aver luogo soltanto tra qualche giorno, dopo il completamento dell'istruttoria in corso. Ogni decisione, comunque, spetterà al magistrato».

Il comunicato prima di giungere alla conclusione sopra riportata osserva innanzitutto che gli accertamenti finora eseguiti dai nostri servizi militari «hanno consentito di raccogliere ulteriori elementi per una più precisa configurazione degli indizi già esistenti e per un più approfondito giudizio sulla natura del volo. La compa-

tenza a svolgere tutti gli atti procedurali per il caso in questione è devoluta, secondo le norme internazionali, alle autorità italiane». Per ciò che fino a quando non sarà consentito dalle suddette autorità, nessun contatto potrà essere autorizzato «come non è stato finora autorizzato» tra il pilota e autorità straniere.

ANNUNCIATE DAI GRUPPI PARLAMENTARI

Iniziativa comunista dopo l'esito dell'inchiesta su Fiumicino

Si sono riuniti il direttivo del gruppo parlamentare comunista della Camera e la segreteria del gruppo del Senato per discutere l'ulteriore seguito che occorre dare al dibattito parlamentare ed alle conclusioni della Commissione d'inchiesta sulla costruzione dell'aeroporto di Fiumicino. Il direttivo del gruppo comunista della Camera e la segreteria del gruppo del Senato mettono in discussione il tentativo democristiano di distorcere radicalmente i risultati dell'inchiesta e di coprire i responsabili, hanno giudicato come assolutamente inadeguate e insufficienti le misure annunciate dall'onorevole Fanfani.

È stato deciso di presentare una interpellanza per chiedere che siano chiariti i punti che la Commissione di inchiesta non ha potuto accertare sino in fondo per la brevità del tempo a disposizione e siano altresì comunicati celermente al Parlamento i risultati delle indagini ministeriali in corso secondo le norme disciplinari, contabili e penali. Partendo dai rilievi e dai suggerimenti formulati dalla commissione di inchiesta è stato inoltre deciso: 1) di affidare ad un gruppo di parlamentari la elaborazione di proposte di legge in materia di riforma degli organi costituzionali di controllo (Corse dei conti e Commissioni di Stato); riforma della contabilità generale dello Stato; istituzione di una anagrafe patrimoniale per tutti i ministri, ex ministri e per tutti i parlamentari; programmazione, costo globale, modo di finanziamento delle opere pubbliche; 2) di continuare la presidenza della Camera e del Senato che i gruppi comunisti chiedono la presentazione dei consuntivi arretrati e che per la prossima discussione sui bilanci di previsione rivendicheranno l'integrale rispetto dell'art. 81 della Costituzione il quale prevede che ogni anno le Camere approvino i bilanci e il rendiconto consuntivo presentati dal governo; 3) di affidare ad un gruppo di parlamentari l'esame delle questioni relative agli Enti sinora sottratti al controllo parlamentare e di riferirne in proposito ai gruppi comunisti; 4) di sollecitare la discussione in Parlamento di interpellanze e di interrogazioni presentate su una serie di opere pubbliche quali la via Olimpica, il Ponte Flaminio, l'Autostrada del Sole; 5) di sollecitare il dibattito alla Camera sul disegno di legge riguardante la somma di miliardi spesi dall'onorevole Tognoli senza la prescritta autorizzazione legislativa; 6) di presentare una interpellazione al presidente del Consiglio dei ministri perché commichi l'elenco dettagliato e completo delle segreterie e gabinetti dei ministri e delle relative qualifiche e rapporti di parentela.

Vitec

(Continua in 10, pag. 8, col.)

Gli imperialisti alle corde a Punta del Este

Rusk in ritirata ricatta la conferenza

Abbandonata la richiesta di sanzioni contro Cuba, il segretario di Stato ne esige l'espulsione dall'OSA - I «grandi» resistono



PUNTA DEL ESTE — Due dei protagonisti della Conferenza, il presidente cubano Osvaldo Dorticos e (di spalle) il segretario di Stato americano Rusk (Telefoto ANSA-Unità)



PUNTA DEL ESTE — Due dei protagonisti della Conferenza, il presidente cubano Osvaldo Dorticos e (di spalle) il segretario di Stato americano Rusk (Telefoto ANSA-Unità)



CARACAS — Questo poliziotto è rimasto ferito durante le manifestazioni popolari a favore di Cuba, sfacciate nell'attacco all'ambasciata americana. Viene accompagnato al pronto soccorso dell'ospedale (Telefoto A. P. - Unità)

Per un nuovo contratto di lavoro

Scioperano i 150.000 lavoratori del legno

Operai e impiegati dei CRDA in sciopero a Monfalcone respingono decisamente un'aggressione poliziesca

La prima giornata dello sciopero di 48 ore dei 150.000 lavoratori del legno è stata una nuova prova di forza di questa categoria impegnata nella lotta per un nuovo e moderno contratto di lavoro. L'astensione - la seconda, dopo quella effettuata la scorsa settimana - è stata decisa da tutti i sindacati dell'industria. Le offerte che sono state fatte ai sindacati trattative erano semplicemente assurde. Basti dire che per il premio di produzione gli industriali avrebbero voluto stabilire che esso sarebbe stato corrisposto solo fra alcuni anni. Anche per i mobilitati e le altre fabbriche del settore, l'aumento produttivo non giustificava affatto la posizione padronale.

Le percentuali medie dei scioperanti comunicate dai sindacati sfiorano ovunque il 100%. Per sottolineare la carica combattiva che un tale livello di sciopero esprime, in una categoria come questa, divisa in una miriade di fabbriche di ogni dimensione, occorre aggiungere che in centinaia di comuni gli operai sono confluiti in grandi manifestazioni. A Lissone, importante centro dei mobilitati situati nella Brianza, più di mille operai han-

IL PUNTO DELLE LOTTE

Rivendicazioni sindacali e al posto stesso riguardanti il posto della scuola nella vita nazionale sono state riproposte ieri dal compatto sciopero dei professori delle medie. Dopo la prima ora di lezione gli insegnanti hanno disertato le cattedre partecipando alle manifestazioni indette in ogni capoluogo di provincia.

Nell'assemblea di Roma circa mille professori e i dirigenti nazionali di tutti i sindacati della scuola hanno ribadito che la categoria è pronta anche ad astenersi dal compilare gli scrutini e dagli esami se non verrà integralmente accolta la richiesta di estensione dell'accesso integrativo già concesso agli atalati.

Nel Nord, nelle regioni centrali e nel Mezzogiorno le percentuali di sciopero nelle scuole sfiorano il 100%. La ritrovata unità dei sindacati è stata frutto di una forte pressione della base verso i dirigenti cattolici e socialdemocratici del sindacato nazionale scuola media che in un primo momento erano usciti dallo schieramento di lotta dell'«Intesa della scuola». A ciò ha concorso validamente anche la ferma posizione della corrente di sinistra la quale aveva pubblicamente sconfessato i dirigenti del SNISM.

Forti scioperi si sono svolti ieri anche nel settore industriale. Oltre ai 150 mila operai delle industrie del legno sono in lotta gli operai della Lancia di Torino, stabilimento bloccato da alcuni giorni da un compatto sciopero. I moltissimi occupati nella Fiat Fasso sono in agitazione perché l'armatore rifiuta di riconoscere gli accordi sindacali conclusi con l'altro settore della navigazione. Il bacino del Sulcis è fermo perché uno sciopero di 8 ore iniziato ieri per rivendicare, tra l'altro, la riduzione dell'orario di lavoro.

(In 8ª pagina il notiziario)

PUNTA DEL ESTE. 25.

Di fronte alla ferma volontà dei maggiori paesi dell'America latina (Messico, Brasile, Cile, ecc.) di non acciacciarsi al piano di Washington contro Cuba, il segretario di Stato americano, Dean Rusk, non ha esitato a ricorrere al ricatto economico. Nel suo intervento odierno alla conferenza dell'OSA di Punta del Este, Rusk ha infatti esplicitamente subordinato l'attuazione del piano «alleanza per il progresso» ad una condanna collettiva del regime rivoluzionario cubano di Fidel Castro.

Il segretario di Stato tuttavia, facendo un passo indietro rispetto ai programmi in base ai quali la conferenza era stata convocata, non ha chiesto la rottura delle relazioni diplomatiche con Cuba da parte di tutti gli Stati latino-americani e non ha proposto un contro-piano militare collettivo contro la piccola Repubblica dei Caraibi. In questo modo, Rusk ha implicitamente riconosciuto il parziale fallimento del piano anti-cubano elaborato dal Dipartimento di Stato.

La condanna di Cuba, secondo l'ordine discusso dal segretario di Stato, dovrebbe avere un carattere preventivo, chebbaria il regime di Castro e incompatibile con il sistema inter-americano; escludere il governo cubano dalla partecipazione agli organismi dell'OSA; interrompere gli scambi commerciali tra Cuba ed il resto dell'«emisfero»; affermare, in una mozione comune, la «determinazione» dei paesi latino-americani a difendersi da ogni forma di aggressione politica diretta o indiretta contro l'emisfero». Rusk ha giustificato la prima richiesta con l'«affermazione che il regime castrista, ripudiando i principi e la filosofia del sistema inter-americano e facendosi dall'interesse continuo delle potenze cino-sovietiche e dei loro associati».

Le richieste di Rusk sono state accolte pienamente dai rappresentanti dei vari regimi dittatoriali che dominano alcuni dei paesi latino-americani, ma hanno lasciato molto scettici i ministri degli esteri degli Stati Uniti. Un membro della delegazio-

dichiarato che «il Brasile voterà contro l'esclusione di Cuba dalle attività dell'Organizzazione degli Stati americani, poiché ritiene che i trattati di una sanzione qualifera».

Il ricatto economico di Rusk, ripreso senza mezzi termini dai rappresentanti di Washington nei corridoi della conferenza, sembra stitido per qualche risultato: secondo indiscrezioni di fonte statunitense, infatti, un accordo sarebbe stato raggiunto tra una maggioranza di delegazioni per «sospendere» la partecipazione di Cuba ai diversi organismi dell'O.S.A. La «sospensione» sarebbe molto meno di quanto richiesto da Rusk, il quale ha parlato di «esclusione», ma consentirebbe al segretario di Stato di non ritornare a Washington per proprio a mani vuote. La risoluzione per la «sospensione», secondo le stesse fonti, potrebbe essere approvata con 16 voti favorevoli, tre contrari (Brasile, Messico e Cuba) e due astensioni (Cile ed Ecuador). Come è noto, per qualsiasi decisione è necessaria la maggioranza dei due terzi.

Anche oggi nei corridoi della conferenza sono giunti gli echi delle grandi manifestazioni popolari in corso in varie capitali latino-americane in segno di solidarietà con Cuba. La situazione rimane particolarmente drammatica a Caracas, nel Venezuela, dove non è possibile neppure accreditare i morti provocati dalle violenze poliziesche. Secondo fonti del governo Betancourt, le vittime sarebbero 28; altre fonti dicono più di quaranta. Gli arrestati sono 354 nella capitale e 820 in tutto il paese. Nel Guatemala, dove vige uno dei più tirannici regimi latino-americani, il capo della polizia segreta, Rafael Ángel Gutiérrez, è caduto oggi in un attentato. Il governo ne ha subito approfittato per imporre la legge marziale e lo stato di assedio e per arrestare i capi della opposizione.

DENUNCIA DELLE DONNE DEGLI ALTOATESINI

«Abbiamo le prove delle sevizie»

BOLZANO, 25. — Due giornali di lingua tedesca, il «Volksbote» (settimanale ufficiale della SVP) ed il «Dolomiten» pubblicano oggi un appello di 76 madri e mogli di detenuti algerini. Nell'appello che, congiuntamente, i detenuti sostengono di avere le prove delle sevizie inflitte ai loro familiari e affermano di rivolgersi al popolo italiano e all'Europa per chiedere giustizia contro metodi e torture «dell'epoca del medioevo».

L'appello, infine, richiede un intervento immediato di medici di fiducia e l'insediamento di una commissione parlamentare che indaghi sulla tradizionale «tattica di prostrazione burocratica» provvida alla «punizione dei responsabili».

Sollevato dall'on. d.c. Fanelli

Scandalo a Frosinone con un tema d'italiano

Le alunne sostengono, in polemica con l'onorevole Fanelli, la legittimità dell'esercizio assegnato

Alcune alunne del Liceo classico Uberto Turriziani di Frosinone, e precisamente Anna Maria Bartolomei, Filomena D'Agostini, Filomena Padovani, Maria Carla Tomi, Rita Zappieri e Maria Carla Turriziani, hanno risposto, per mezzo di un comunicato stampa all'interrogazione che l'on. Fanelli aveva presentato ieri al ministro della Pubblica Istruzione in merito a un tema assegnato da un professore del liceo in questione. Secondo l'interrogazione dell'on. Fanelli, non ammissibile che il prof. Carlo De Martino titolare della cattedra di Latino e Italiano al liceo Turriziani potesse assegnare il seguente tema: «La vecchia scuola». Narrate in stile comunista e capitalisti, i monopioli, gli sfruttatori del popolo, l'imperialismo, il colonialismo e la mancata unificazione delle regioni. In stile fascista e monarchico la patria, la gloria, il sangue versato e il tradimento. In stile democristiano l'insidia totalitaria, il miracolo italiano, la difesa della libertà e la lotta al comunismo».

DISCUSSIONI ALLA CAMERA

Gli organici dei magistrati

Ultima seduta ieri mattina a Montecitorio prima della prevista sospensione per il Congresso democristiano. La discussione è iniziata alle 10.30 ed è stata sospesa due ore dopo e rinviata al 6 febbraio. La Camera ha approvato la presa in considerazione di alcune proposte di legge, tra le quali quella dell'altatesino Montecitorio per una inchiesta parlamentare «per esaminare la esattezza delle notizie circa i maltrattamenti subiti da persone fermate od arrestate in connessione con gli attentati dinamitardi nella provincia di Bolzano». Dopo avere esaminato alcune domande di autorizzazione a procedere a carico dei parlamentari Alliata di Monreale (concessa) e Franco Raffaele (respinta), la Camera è passata ad esaminare la legge per l'aumento degli organici della magistratura. Il disegno di legge era già stato approvato a Montecitorio nel marzo scorso, ma ha subito alcune modifiche al Senato cosicché è dovuto tornare all'esame dei deputati.

I motivi di contrasto si concentrano soprattutto attorno alle modifiche arretrate alla art. 2 della legge, che prevede un divieto di scaglionamento, nel quinquennio, dei posti in aumento. Mentre la Camera aveva deciso di conferire 35 posti di magistrati di cassazione e 115 posti di magistrati di corteo di appello ai concorsi del 1959, il Senato ha ritenuto opportuno aumentare tali posti portandoli rispettivamente a 76 e 119, dando mandato al Consiglio superiore della magistratura di formare una nuova graduatoria. Contro questi emendamenti si sono pronunciati il gruppo comunista con la relazione di minoranza del compagno Kuntze e lo stesso democristiano on. FODERARO il quale ha affermato che «il provvedimento, così com'è congegnato, è quanto meno scorretto e forse anche incostituzionale, dato che al Consiglio superiore della magistratura non resterebbe altra funzione che quella di designare con nome e cognome del magistrato, già di fatto designati dal provvedimento legislativo. Non è mai avvenuto, ha sottolineato il deputato democristiano, che, svolto un successivo concorso, si sia fatta rivivere la graduatoria di un concorso precedente». La discussione sulla legge proseguirà quindi nella prossima seduta, che, come abbiamo scritto, avrà luogo il 6 febbraio.

Infine il compagno CARPI ha rimproverato la rinchiusione che si è fissata termine alla commissione per la discussione della proposta di legge per la costituzione della Regione Friuli Venezia Giulia.

Attentato fascista a Venezia

Bombe contro una sezione



A Venezia i fascisti hanno fatto esplodere una bomba nella sede della sezione comunista «Giuseppe Levorin» di San Marco, sita in campo Santa Maria Formosa, al primo piano di uno stabile contrassegnato col n. 58578. L'esplosione, avvenuta poco dopo le 10, ha scaraventato a terra tre compagni che in quel momento si trovavano in una sala, fortunatamente rimasti illesi. La sezione: port. finestre, mobili, bar, ecc. tutto devastato. A Milano, la scorsa notte i soliti elementi hanno forzato la porta d'ingresso della sede dell'ANPI provinciale ed hanno infranto una vetrata. Il pronto intervento della custodia ha posto in fuga i malviventi. Nella foto: vigili del fuoco all'interno della sezione devastata.

Due medici hanno denunciato una situazione scandalosa

Sette morti per trascuratezza in un ospedale a Milano?

Le gravissime rivelazioni sono state fatte in tre documenti da un chirurgo e da un anestesista del grande ospedale — Un esposto alla Procura della Repubblica

(Dalla nostra redazione)

MILANO, 25. — Sette ricoverati morti per trascuratezza o per cure ritardate o inadeguate alle circostanze; una bambina, salvata dopo una serie di disastrosi interventi operatori. Queste sono le terribili accuse avanzate da due medici, un chirurgo ed un anestesista, dell'ospedale maggiore di Niguarda, il più grande ed importante istituto ospedaliero milanese. Le accuse, a cui si aggiungono gli addebiti di carattere amministrativo mossi dagli stessi due medici all'amministrazione dell'ospedale, sono contenute in tre documenti. Il primo è stato presentato il 12 gennaio alla giunta provinciale amministrativa; il secondo il 21 gennaio alla procura della Repubblica; il terzo al tribunale civile, è stato presentato questa mattina. L'avv. Raffaele Salinari è il legale dei due accusatori.

Queste, in succinto, le notizie che hanno suscitato il rifondo e che potrebbero preludere ad uno scandalo di enormi proporzioni. Nelle prime ore di questa mattina il consiglio di amministrazione dell'ospedale si è riunito d'urgenza, rendendo poi noto un comunicato in cui si fanno alcune ammissioni, anche se naturalmente vengono respinte in blocco le accuse più gravi ed allarmanti.

La cronaca della vicenda, così come è narrata dal documento, risale almeno al 1959. Il prof. Lorenzo Sarti, aiuto chirurgo della divisione chirurgica infantile «Passera» e il prof. Enrico Colucci, anestesista nella stessa divisione dell'ospedale, incominciavano a riscontrare alcune gravissime trascuratezze. Alcuni bambini ricoverati nel padiglione, diretto dal primario prof. Sostegni, decevavano nello stesso reparto o in altri dove erano stati successivamente trasferiti, dopo essere stati sottoposti ad interventi operatori. Ai due medici le cause della morte di almeno sette ricoverati apparivano sospette. Nell'esposto presentato alla Procura della Repubblica, il prof. Sarti parla ampiamente del caso del bambino Walter Zorza. Il piccolo, giunto a Niguarda in condizioni gravissime per essere rimasto ustionato, avrebbe dovuto essere immediatamente operato. Il diretto superiore del prof. Sarti, il prof. Sostegni, gli ordinava invece di non intervenire poiché il caso era di competenza del «reparto chirurgico d'urgenza» che troppo impegnato da un altro lavoro.

Nella riunione di ieri del Consiglio dei ministri Approvati il bilancio '62-'63 e il disegno di legge sulle C.I.

78 miliardi in più ai ministri dell'Interno e della Difesa - Le tasse aumentate di 423 miliardi - Rafforzamento dell'azienda dei telefoni - Decisa l'abolizione delle manette e delle gabbie per i detenuti

Il Consiglio dei ministri ha ieri approvato il bilancio preventivo per l'esercizio finanziario dello Stato per l'anno 1962-63 e il disegno di legge, presentato dal ministro del Lavoro, on. Sullo, sulla disciplina delle commissioni interne nelle aziende.

La previsione di spesa del bilancio dello Stato è di 4.761 miliardi di lire contro un'entrata di 4.482,1 miliardi. Il disavanzo sarà quindi di 278,8 miliardi; rispetto a quello effettivo dell'esercizio 1961-62 che fu di 285,2, la diminuzione del disavanzo è di 6,4 miliardi.

Quest'anno la previsione di spesa aumenta di 425,5 miliardi di lire, alla quale si contrappongono le maggiori entrate previste in 431,9 miliardi; di questi, 423 miliardi dovrebbero essere dati dall'incremento del gettito tributario, e 8,9 da altre fonti. In sostanza, le maggiori spese vengono coperte quasi interamente da un ulteriore appesantimento degli oneri tributari, i quali pesano gravemente soprattutto sulle tasche indirette anziché su quelle dirette, come è apparso manifestamente anche in occasione degli accertamenti dei redditi dei capitani d'industria e dei grandi speculatori. D'altronde lo stesso comunicato del Consiglio dei ministri afferma che l'attuale bilancio è stato varato nella linea dei passati gabinetti, intesa cioè a confermare «la volontà del governo di restare fedele ad una politica finanziaria ispirata al mantenimento di un giusto rapporto tra spesa globale e reddito nazionale» e «ad una sempre migliore qualificazione della spesa e ad una intensificazione del gettito fiscale».

La linea Pella, insomma, viene riconfermata per la seconda volta dal governo Fanfani.

A quel che è dato capire, la linea Pella avrebbe inoltre prevalso anche in direzione degli investimenti pubblici finanziati dal bilancio, investimenti contenuti nella somma di 923,3 miliardi. Il governo si premura difatti di avvertire che questi costituiscono solo una parte «del più vasto ammontare degli investimenti pubblici che sono supportati da enti, aziende statali e parastatali».

Per quanto riguarda i bilanci particolareggiati dei ministeri, il Consiglio dei ministri ha deciso di assegnare 708,6 alla Pubblica Istruzione (contro i 652 dell'esercizio in corso); percentualmente, il P.I. è destinato al 16,2 per cento rispetto al 15,1 per cento precedente.

Come sono divise le maggiori spese

Nel bilancio del ministero del Lavoro per il prossimo esercizio gli oneri di carattere sociale ammontano a 624 miliardi (13,1 per cento della spesa globale), riguardo ai 549,7 miliardi (12,7 per cento) dell'anno precedente.

In complesso, vedono un aumento di spesa i settori economico e produttivo (il ministero del Lavoro e il ministero della Sanità) (13,6 miliardi); il ministero della P.I. (11,8 miliardi) di cui oltre 104 provenienti dallo stralcio del Piano decennale recentemente approvato dalla Camera; i ministri dell'Interno e della Difesa (per la sicurezza interna e internazionale, afferma un comunicato ministeriale) per 77,9 miliardi. Infine, 15,6 miliardi sono riservati ai maggiori oneri per interventi in favore della finanza locale e regionale.

Rispetto alle previsioni dell'esercizio finanziario in corso, gli aumenti, percentualmente sono del 9,81 per cento per l'incremento della spesa, e del 10,66 per cento (quasi tutta assorbita dal maggior gettito delle tasse), per l'entrata.

Pella ha dato anche un taglio drastico al movimento dei capitali, che ha ridotto da 514,7 miliardi a 411,7 miliardi per la previsione della spesa; per quanto riguarda l'entrata, questa è prevista in 372,2 contro i 450,1 dell'anno scorso. La riduzione del deficit per il movimento dei capitali è di 75,6 miliardi.

I punti fondamentali del disegno di legge sulla «disciplina giuridica delle commissioni interne nelle aziende industriali», presentato dal ministro del Lavoro, onorevole Sullo, sono i seguenti: 1) le commissioni interne vengono istituite giuridicamente in tutte le aziende che occupano più di 40 lavoratori; 2) i compiti della commissione interna — secondo il progetto — riguardano l'intervento per l'esatta applicazione delle norme di legislazione sociale e sul rapporto di lavoro, delle norme in materia di igiene e sicurezza nonché delle disposizioni contrattuali collettive; 3) le commissioni interne daranno inoltre parere preventivo sui provvedimenti predisposti dalla direzione circa i regolamenti interni, l'epoca delle ferie, la distribuzione dell'orario di lavoro, e formulare proposte per il miglior funzionamento dei servizi aziendali; 4) la commissione interna, infine, dovrà essere sentita dalla direzione aziendale in merito

agli statuti e ai regolamenti delle istituzioni interne a carattere sociale; 5) possono far parte delle commissioni interne i lavoratori di età superiore ai 18 anni con almeno un anno di anzianità aziendale; 6) la commissione interna è unica per tutto il personale, con rappresentanti degli operai e degli impiegati eletti separatamente; 7) la commissione interna resta in carica per due anni, sarà composta da tre membri per le aziende che hanno da 41 a 175 dipendenti, da 5 membri per le aziende tra 176 e 500 dipendenti, da 7 membri per le aziende tra 501 e 1500 dipendenti, 9 membri tra 1501 e 3000 dipendenti, 11 membri da 3001 a 5000, 13 da 5001 a 10.000, 15 per le aziende con oltre 10 mila dipendenti.

Assolto il compagno Guidi

NARNI (Terme), 25. — Il sindacalista Eugenio Guidi, arrestato alcune settimane fa sotto l'accusa di avere rubato 20 mila lire a una donna durante un viaggio in treno, è stato assolto - per non aver commesso il fatto - dal pretore di Narni.

La graduatoria al 21 gennaio

Tesseramento e proselitismo al Partito per Regioni e Federazioni

Pubblichiamo la graduatoria per Regioni e per Federazioni, secondo i risultati raggiunti al 21 gennaio u.s., nella campagna 1962 di tesseramento e proselitismo al P.C.I. — La cifra pubblicata a fianco di ciascuna Regione e Federazione corrisponde alla percentuale raggiunta, non rispetto agli iscritti del 1961, ma rispetto agli obiettivi di avanzata, che le Federazioni si sono poste per decisione dei loro organismi dirigenti.

AOSTA	64,0
PIEMONTE	56,3
Alessandria	79,2
Torino	61,1
Verbania	51,1
Novara	48,5
Vercelli	46,6
Asti	44,5
Biella	37,7
Cuneo	26,8
LIGURIA	64,0
La Spezia	78,0
Genova	62,0
Savona	60,4
Imperia	44,1
LOMBARDIA	57,3
Lecco	77,4
Como	74,1
Varese	69,0
Crema	68,8
Monza	68,7
Bergamo	66,8
Milano	65,5
Sondrio	62,4
Mantova	62,4
Graziosa	61,1
Brescia	53,1
Pavia	39,8
VENETO	51,0
Rovigo	62,3
Venezia	56,5
Belluno	55,9
Verona	62,9
Vicenza	50,1
Treviso	48,0
Padova	28,0
TRENTINO-A. A.	55,1
Trento	56,0
Bolzano	55,0
FRILULI-V. G.	65,3
Trieste	75,0
Gorizia	70,0
Pordenone	65,0
Udine	55,0
EMILIA	74,8
Ravenna	92,6
Reggio Emilia	79,2
Imola	82,2
Bologna	74,0
Graveto	68,5
Ferrara	64,0
Rimini	62,4
Forlì	64,0
Parma	61,0
Piacenza	59,7
TOSCANA	68,3
Siena	89,9
Firenze	67,2
Prato	62,0
Arezzo	65,0
Pisa	64,7
Grosseto	60,9
Livorno	58,1
Lucca	45,2
Pistola	42,4
Massa Carrara	42,3
Viareggio	40,0
MARCHE	60,5
Pesaro	76,3
Ascoli Piceno	55,9
Macerata	52,2
Fermo	43,2
UMBRIA	44,7
Terni	57,7
Perugia	38,8
LAZIO	55,9
Caserta	61,1
Frosinone	59,1
Roma	58,3
Viterbo	55,2
Latina	42,3
Rieti	36,3
ABRUZZO	46,5
Teramo	63,3
Pescara	49,1
Avezzano	42,1
Chieti	41,2
Sulmona	39,5
Aquila	38,4
Isernia	35,5
Campobasso	32,5
CAMPANIA	52,0
Salerno	62,1
Caserta	53,3
Avellino	51,7
Napoli	50,5
Benevento	43,2
PUGLIE	44,5
Lecce	45,2
Taranto	48,4
Foggia	44,3
Bari	40,5
Brindisi	31,2
LUCCANIA	58,3
Potenza	52,3
Melfi	51,0
Matera	47,1
CALABRIA	52,6
Crotone	66,8
Cosenza	56,8
Reggio Calabria	47,4
Catanzaro	44,8
SICILIA	40,5
Messina	58,3
Galtanissetta	51,6
Trapani	50,7
Agrigento	50,7
S. Agata Mil.	50,7
Sciacca	48,0
Ragusa	48,2
Palermo	45,5
Termini Im.	37,5
Catania	37,3
Siracusa	36,2
Enna	33,1
SARDEGNA	38,8
Carbonara	51,5
Cagliari	39,9
Nuoro	37,8
Sassari	34,4
Oristano	31,0
Tempio	28,4

Il dibattito aperto dall'Unità

Lettera sul matrimonio

Cara Mariacicchi,

ho letto con molto interesse il tuo articolo così vivo e intelligente... la proposta del divorzio sulla donna italiana, e vedo con piacere che il pubblico ti ha già risposto...

olmente sembrare modernizzate: la fanciulla è ancora educata a vedere nel matrimonio l'unica via possibile e ciò che è ancora peggio, viene consigliata a cercar di ottenere dal matrimonio una sistemazione materiale definitiva...

La natura ci insegna a rinverdire delle foglie e lo sbocciare dei fiori a ogni primavera che nulla può durare e tutto deve rinnovarsi...

La signora Flora Tedeschi Negri ti scrive molto giustamente che l'emancipazione femminile è stata raggiunta...

Naturalmente, proposte simili, da noi, non subito gridare all'errore; e ci si dimentica invece che sono tanti e tutti gli uomini che sposano le ragazze-squillo...

Con i miei migliori saluti, tua Faustina Gabriele

Il truccatore lo sta trasformando in un autentico Re Feisal

Guinness vestito da re in «Lawrence d'Arabia»



Nessuno riconoscerebbe in questi panni il grande attore inglese Alec Guinness. Invece è proprio lui, nella parte di Re Feisal nel film «Lawrence d'Arabia»...



STORIA

IERI E OGGI

La questione dell'Alto Adige

La questione dell'Alto Adige, venuta clamorosamente alla ribalta attraverso la nota catena di attentati terroristici ed il ricorso presentato dall'Austria all'ONU...

della popolazione di lingua tedesca da parte di un unico partito, e il meccanismo che all'interno di questo partito, la Südtiroler Volkspartei, ha consentito il graduale prevalere degli elementi più estremisti...

Lo scritto del Vallini, dedicato alla questione dell'Alto Adige negli ultimi 16 anni, individua le cause dell'attuale tensione in una serie complessa di ragioni...

Completa il volume, oltre un'utile appendice documentaria, una ampia ed importantissima introduzione storica di Paolo Alatri che studia accuratamente la questione del Trentino e dell'Alto Adige nella politica interna ed estera italiana dal Risorgimento al fascismo...

Lo Stato della Chiesa nella seconda metà del secolo XVI

La seconda metà del secolo XVI è l'età della Controriforma e della decadenza italiana e, in questo periodo, la Chiesa cattolica si trova costretta ad affrontare il problema, che nasceva appunto dal complesso intreccio di diversi elementi di quella situazione...

essere lo Stato della Chiesa, e cioè uno Stato regionale, che era in quel momento anche una grande potenza internazionale. Ne è uscita fuori una ricerca prevalentemente volta a ricostruire l'organizzazione centrale e periferica dello Stato...

La Sicilia e le origini della questione meridionale

Con che la questione meridionale non sia emersa con gli inizi dello Stato unitario italiano, è ormai fuori di dubbio e universalmente riconosciuto. Controversa è però la precisa definizione del legame fra i problemi della società meridionale prima dell'unità ed il modo concreto di presentarsi alla questione meridionale entro l'Italia unita...

attraverso la pubblicazione di questi documenti dall'inizio del XVI secolo al 1748, uniti alle relazioni triennali dei vicere di Sicilia, il Titone vuole pervenire ad una ricostruzione della reale situazione economica e sociale della Sicilia in questi secoli...

Testimonianze americane sul Risorgimento

Composito, diseguale, ma complessivamente di interessante lettura si presenta il volume Testimonianze americane sul Risorgimento, pubblicato a cura di Elisabeth Mann Borgese in occasione del centenario dell'Unità d'Italia (Milano, Edizioni di Comunità, 1961, pp. 343, L. 2.000)...

problematica moderna della formazione dell'Unità d'Italia. Molto più interessante risulta invece la seconda parte dedicata all'Italia del Risorgimento vista da scrittori, artisti e poeti americani...

Vita e morte del dottor Goebbels

Questa biografia del Gauleiter di Berlino e Reichesminister della propaganda nazista (Roger Manwell e Heinrich Fraenkel, Vita e morte del dottor Goebbels, traduzione di Elena Spagnol Vaccari, Milano, Feltrinelli Editore, pp. 373, L. 2.000) si legge davvero tutto di un fiato con una curiosità acuita dal contenuto di un'altra parte dei diari di Goebbels...

ebrei delle case editrici tedesche ai suoi primi tentativi letterari, e così via. Ma l'umiltà di questo metodo rivela le sue debolezze proprio nel motivo centrale dell'opera, che descrive Goebbels come l'inventore geniale della tecnica della propaganda di massa...

Dopo le manifestazioni di Firenze

Miliardi per i monopoli alle sfilate di alta moda

I «buyers», singolari personaggi — Le indossatrici, i modellisti, le operaie, il personale che prepara le grandi feste annuali della moda non ricevono che una minima parte del fiume di denaro che viene speso

(Dal nostro inviato speciale)

FIRENZE, gennaio. — A quanto ascende il volume degli affari conclusi nei giorni scorsi qui a Firenze? Abbiamo rivolto la domanda a uno degli organizzatori della manifestazione e non abbiamo potuto nascondere la nostra meraviglia quando ci è stato risposto, con molta naturalezza, che anche se non possiamo essere forniti dati esatti, in pochi giorni, si sono conclusi affari per alcune centinaia di miliardi...

stranieri, possono fare acquisti di due tipi. O si accontentano di riprodurre un modello in dieci, quindici, cinquanta, cento copie e, in tal caso, verso una somma relativamente bassa, oppure firmano contratti per riprodurre un modello in 50, centomila esemplari e, allora, il prezzo che versano è molto elevato...

Tuttavia, la rendita dei modelli, in se stessa, comporta affari di milioni, non di miliardi. Si entra nell'ordine dei miliardi allorché un modello viene concepito per poter essere riprodotto, poi, in centinaia o in migliaia di copie...

Per ogni indossatrice ben remunerata quanto altre, un'umilissima lavoratrice può contare su un salario che, annuo, non superano i 50 mila lire al mese. Quasi sono gli stipendi di Torino, Milano, Firenze, Roma, Napoli e a Palermo un'indossatrice già non riesce a guadagnare più di 30 mila lire al mese...

Il duro mestiere d'esser belle. Per ogni indossatrice ben remunerata quanto altre, un'umilissima lavoratrice può contare su un salario che, annuo, non superano i 50 mila lire al mese...

I «buyer»: ridicoli ma abili. Nel mondo della moda non le modelle soltanto debbono avere le physique qui vobis: un pezzo di attributi fisici particolari vengono richiesti a chiunque ritenga un ruolo. Così il buyer assume atteggiamenti molto stravaganti...

Il «buyer»: ridicoli ma abili. Nel mondo della moda non le modelle soltanto debbono avere le physique qui vobis: un pezzo di attributi fisici particolari vengono richiesti a chiunque ritenga un ruolo...

Il «buyer»: ridicoli ma abili. Nel mondo della moda non le modelle soltanto debbono avere le physique qui vobis: un pezzo di attributi fisici particolari vengono richiesti a chiunque ritenga un ruolo...

Il «buyer»: ridicoli ma abili. Nel mondo della moda non le modelle soltanto debbono avere le physique qui vobis: un pezzo di attributi fisici particolari vengono richiesti a chiunque ritenga un ruolo...

Il «buyer»: ridicoli ma abili. Nel mondo della moda non le modelle soltanto debbono avere le physique qui vobis: un pezzo di attributi fisici particolari vengono richiesti a chiunque ritenga un ruolo...

RICCARDO LONGONE

ERNESTO RAQUONIERI

Il fallimento dell'edilizia sovvenzionata dallo Stato

Niente case popolari pronte fino al 1964



Questo è lo Stato che ieri le donne di San Basilio hanno conosciuto

Si costruiscono solo alloggi a fitto libero

Fino al 1964, non ci saranno case per 500 mila abitanti della città...

Dunque stasi completa dell'edilizia economica sovvenzionata...

Ed ora l'edilizia sovvenzionata è alle corde...

Altra Mobile i funzionari vengono destinati secondo le simpatie personali...

E in questa situazione che sorgono a catena gli scandali...

Deboleza organica

Nei giorni scorsi abbiamo rievocato alcuni dei maggiori insuccessi giudiziari...

Senza acqua e viveri donne e bimbi asserragliati negli alloggi dell'ICP

La polizia impedisce agli abitanti della borgata di soccorrere gli «abusivi» — Dieci persone sono state fermate

Ore drammatiche a S. Basilio. La «celere» ha posto in stato d'assedio le tre palazzine occupate dall'altra notte e presidia con ingenti forze l'intera borgata...



Ingenti forze di polizia «in assetto di guerra» si preparano all'assedio di San Basilio

Assaltano con pistola alla mano una tabaccheria

Arrestati i rapinatori mentre fuggono: il più giovane dei due ha sedici anni

Pistola alla mano, un sedicenne ed un altro giovane hanno tentato di rapinare una tabaccheria al Prenestino...

Oggi i funerali della Magliozzi

Muoveranno alle ore 15 dall'obitorio - Il diciassettesimo delitto rimasto impunito?

Oggi pomeriggio, alle 15, avranno luogo i funerali di Maria Magliozzi, la donna uccisa con due coltellate quindici giorni fa da un uomo rimasto sconosciuto...

In Parlamento le elezioni per il Campidoglio

Ieri mattina, a conclusione della seduta della Camera, il compagno on. Natoli ha sollecitato ancora una volta il governo a fissare la data delle elezioni...

Denunciati tre teppisti fascisti

In seguito alle successive indagini, svolte dalla polizia sugli atti di teppismo fascista perpetrati presso il cinema Nuovo Golden...

Tentato suicidio di Jo Staiano

Jo Staiano, noto «esteta» dell'ambiente di Veneto, ha tentato il suicidio inghiottendo alcune pasticche di tranquillanti...

Ieri mattina sulla Prenestina

Un'auto rubata ha travolto ieri due donne ferendone gravemente. La signora Lucia Memè di 59 anni...

Il giorno del delitto, l'auto rubata era stata rubata l'altra notte al viale Giulio Cesare...

Dal delitto di via Barsanti a San Basilio

Il volto della polizia

Avavamo intenzione — dopo aver denunciato con la necessaria energia lo scandalo delle indagini per l'omicidio di via Barsanti...

D'altro canto, rappresenta una piccola parte dell'apparato. A Roma, per fare il caso concreto...

Altra Mobile i funzionari vengono destinati secondo le simpatie personali di ogni nuovo questore...

Deboleza organica. Nei giorni scorsi abbiamo rievocato alcuni dei maggiori insuccessi giudiziari della questura romana...

Piccola cronaca

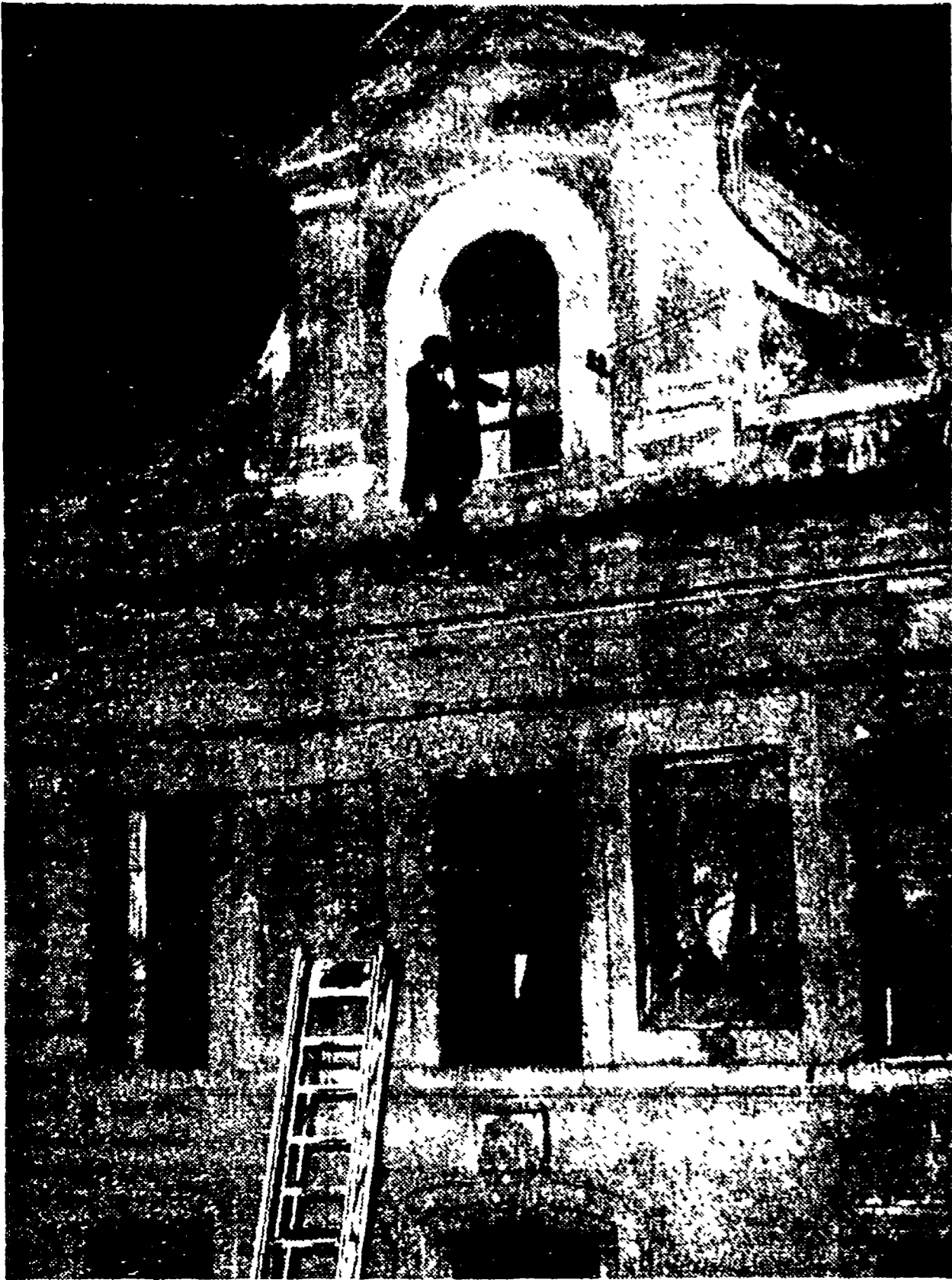
Il giorno. Oggi, venerdì 26 gennaio 1962. Orizzonti: nuvolosi. Roma: 15°C. Mare: 14°C. Vento: S-E. Umidità: 85%.

CASA DELLE ASTE dell'Istituto Fiduciario Realista di Roma. Sale da pranzo - Tinelli - Camere da letto - Salone - Cucina - Divani e mobili letto - Cucine americane e svedesi...

ROMA: quattordicesima ora sul Milite Ignoto e a San Lorenzo

In cima al tetto dopo una scenata

La moglie non vuole tornare da lui - Quattromila persone sulla strada



La moglie non voleva riunirsi a lui. E lui, dopo un ultimo, burrascoso tentativo di riconciliazione, ha preso la testa...

via degli Ausoni per la precisione. Nella strada, il traffico è rimasto bloccato: c'erano quattromila persone a naso in su...

Per avere lavoro si gioca la vita

Attimi di terrore - La polizia l'ha aiutato mandandolo al manicomio



Quattordicesima ora, ma per pochi minuti. Logorato da una vita di stenti e di miseria...

no pazzo... Voglio un lavoro... aiutatemi o mi uccidetevi! L'hanno raggiunto e afferrato, appena in tempo, i vigili del fuoco...

Colpo di scena nel delitto del S. Maria Nuova

Un «alto personaggio» assassinò la monaca?

Ma gli investigatori vanno molto cauti: lo scandaloso episodio romano dei tre calzolari ha pur insegnato qualcosa...

(Dalla nostra redazione)

FIRENZE, 25. — Il delitto di Santa Maria Nuova che sembrava dovesse finire fra quelli rimasti impuniti...

venne invece scartata in quanto si preferirono altre piste (vedi Mattonia e poi Mancaruso). Ora però, la polizia sembra orientata a riprendere le indagini sull'alto personaggio...

ATTENTATO DINAMITARDO

Un principe attaccato dalla mafia

PALERMO, 25. — Nuova impresa della mafia. Poco dopo mezzanotte, una carica di tritolo è stata fatta esplodere nell'atrio della villa del principe...

Al momento dell'esplosione, si trovavano in casa soltanto il principe con i due bambini e i domestici. La principessa era insieme al fratello, duca di La Tour...

La notizia del giorno

Il lager dei gatti

VALENZA PO: una cittadina di 18.414 abitanti in provincia di Alessandria. E' chiamata anche la Capo Canaverol piemontese...

A Valenza Po aleggia sempre un po' di mistero: una atmosfera di spionaggio e controspionaggio, come se ci si produrono negli inverni che non finiscono mai...

Alcune sere fa, l'attacco fu più intenso del solito: i sacchi erano più gonfi, il conigliolo fumò di più...

I sei stavano intorno a una tavola imbandita e sui piatti erano rimasti parecchi pezzi del gatto che gli orafi avevano appena spulato.

Una tavola imbandita e sui piatti erano rimasti parecchi pezzi del gatto che gli orafi avevano appena spulato.

Il drammatico racconto degli « assassini innocenti » mandati in galera dal questore Marzano

« Mi frustrarono e mi presero a calci: confessai tutto quello che volevano »

La nota giuridica

L'errore giudiziario

Un dibattito sull'errore giudiziario, sulle cause di cui questo è originato e sui rimedi in proposito, è stato tenuto in Roma, nei giorni scorsi, organizzato presso l'Open Gate dal Circolo per le relazioni internazionali...

dell'errore giudiziario, ci sembra del tutto errata e fuori della realtà. Se è vero, infatti, che l'errore è connotato in ogni giudizio, non è meno vero che il numero delle probabilità che esso si verifichi sarà più o meno ridotto e secondo la che le regole dettate dal legislatore...

Un grido disperato in Corte d'Assise: « Sono innocente: io non ho ucciso nessuno! »

Le minacce del commissario Arcuri: « Se non confessi, sei finito: ti aspetta l'ergastolo »

(Dal nostro inviato speciale)

REGGIO CALABRIA, 25. — « E' per gli assegni famigliari, signora... non si preoccupi: fra un'ora al massimo suo marito tornerà a casa ». E' Domenica Cavalieri, la moglie di Antonio Santanna...

pochi uomini che non sono emigrati all'estero e in alta Italia sono al lavoro, come il Santanna.

tanna ti chiama (ti accusa). Ti conviene confessare? Che debbo confessare? — rispose —, io non ho fatto niente. Tu hai ucciso il Pezzano, dieci anni fa. Il Santanna lo ha ammesso. Se confessi si salvi, altrimenti sei finito...

pedi e urla: « Sono innocente... io non ho ucciso nessuno! ». Successe un pandemonio: il mio avvocato mi si rivolse contro, dicendo che avevo rovinato tutto...



REGGIO CALABRIA - Giuseppe Ferraro. « Vidi Antonio... non fui coraggioso... »

Giuseppe Ferraro non fa mistero, e ammette di non essersi comportato da coraggioso. « Mi dissero che bisognava salvare lo Stallari, che era innocente. Arcuri, poi, mi assicurò che con la parte di responsabilità che io avevo accettato nel delitto non sarei stato punito...

« In carcere — spiega lo « assassino innocente » — nominato avvocato: Guido Mazzoni. Seppi troppo tardi che aveva difeso anche lo Stallari. Lui mi disse di continuare a confessarmi colpevole e mi assicurò che tutto sarebbe fatto bene...

E' accaduto in Italia

Psicosi del valolo

Il dieci per cento della popolazione di Trento, presa d'assalto dai psicosi del valolo, si è fatta vaccinare: a un certo momento si è persino sparata la voce dell'epidemia di due casi gravi del morbo. Non era vero.

piccato nel parco della Favorita a Palermo. Il suicida è stato identificato per Giovanni Gambino, di 61 anni: la macabra visione ha distrutto due automobili, che si sono scontrati.

Impiccato nel parco

Studenti in vacanza per lo sciopero dei professori hanno scoperto il cadavere di un im-

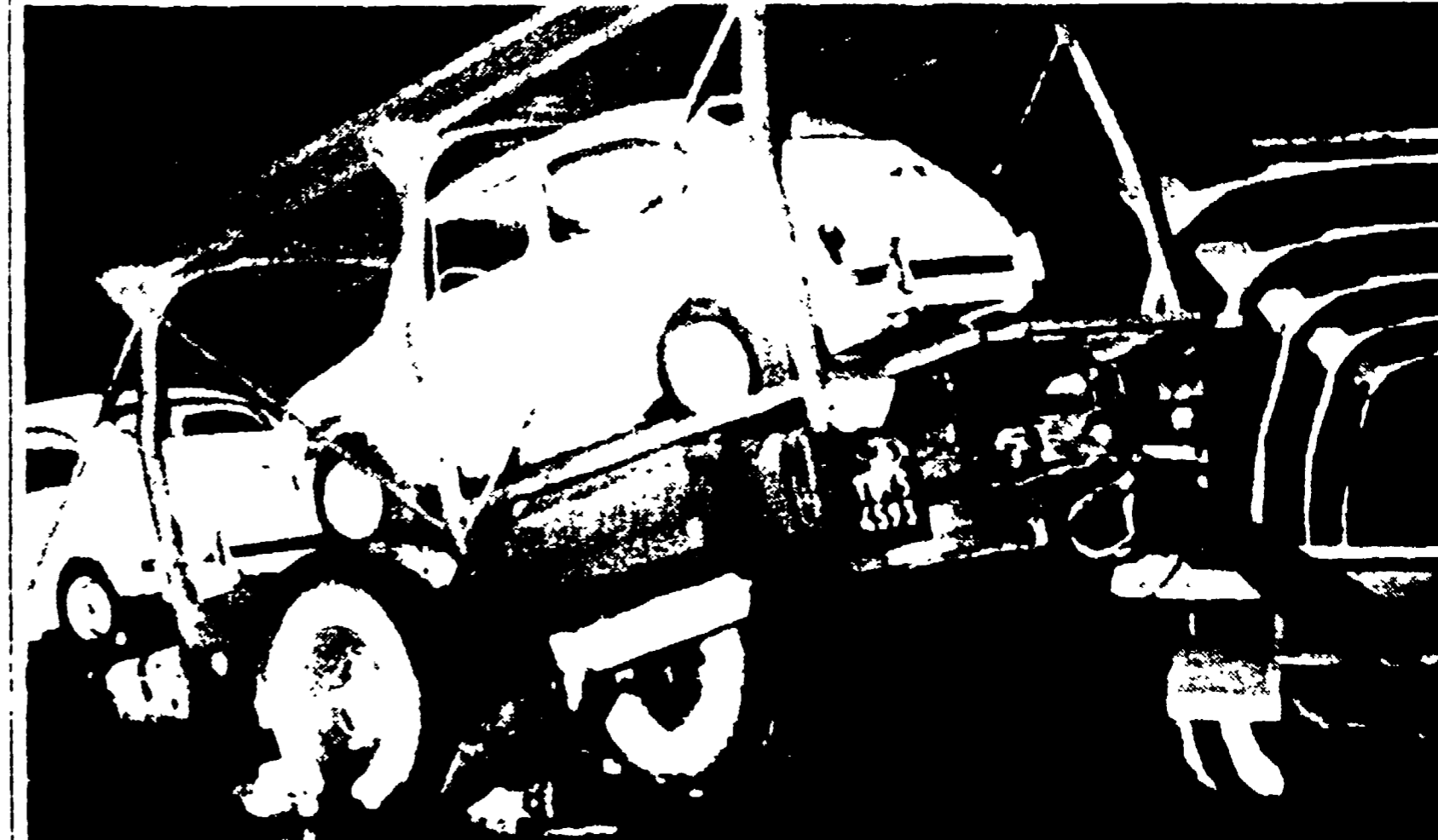
Rapina e paura Con dieci uomini di ritardo, Luca Busi ha denunciato di essere stato rapinato da tre individui mascherati, armati che, in una strada dell'Appennino Parmense, l'hanno « alleggerito » di 30 mila lire. « Mi avevano intimato il silenzio per dieci giorni, sotto minacce di sterminare la mia famiglia ».

Deraglia un merci

Due vagoni del treno merci 8826, partito da Venezia e diretto a Trieste, ha deragato tra Meolo e Fossalta di Piave. Le due vetture si sono rovesciate sul binario.

Sciagura della strada sulla Firenze-Mare

Due morti sotto il camion



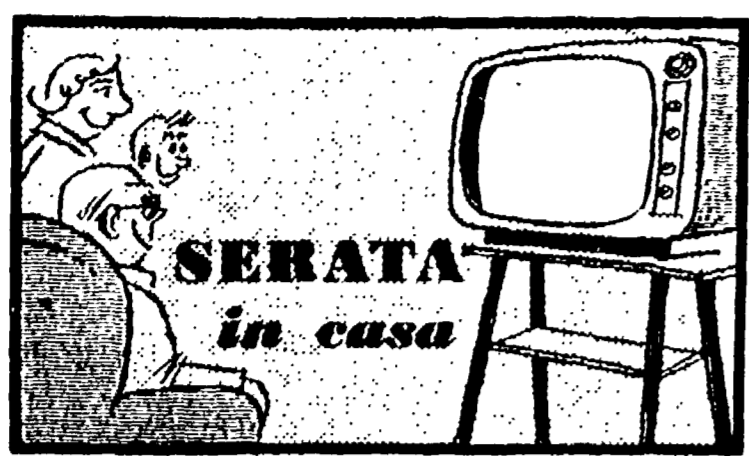
FIRENZE, 25. — Due morti sulla Firenze-Mare. Erano due giovani turisti: Noel Berry, di 20 anni, delle Bermude, e James Mikael, di 21 anni, del Nevada (USA).

che è andato fuori strada: hanno perso la vita sul colpo, tutti e due. Sulle cause della sciagura, non si sa niente. Pare che i due giovani siano piombati addosso al gigantesco veicolo a tutta velocità, senza neppure tentare una frenata.

Lo ha ammesso il dott. Sergio Pugliese

Il ministero delle Finanze

Allons enfants...



Oggi cominciano le prove dei « Drammi marini » di O'Neill

È stato definito il cast dei tre « Drammi marini » di Eugene O'Neill...

Il « Fregoli della parola » in « Alta fedeltà »

Alighiero Noschese parteciperà alle prime puntate di « Alta fedeltà »...

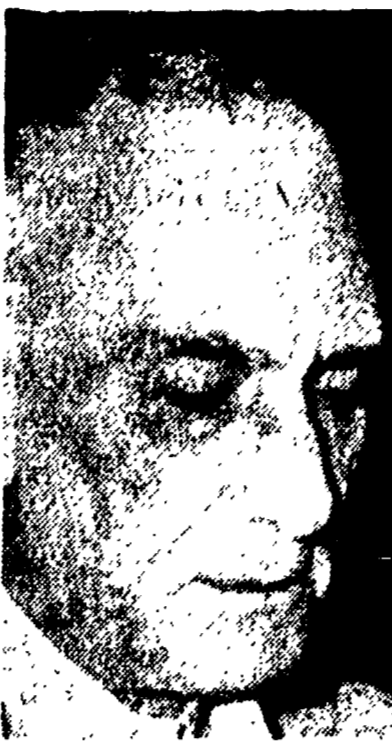
« Libro bianco n. 9 » dedicato a Cuba, da Batista a Castro

« Cuba: da Batista a Fidel Castro » è il titolo del « Libro bianco n. 9 »...



Questa sera - sul « secondo », alle ore 21,05 - un grande ritorno: l'« Arte di Ettore Petrolini »

E' morto Luigi Cimara



Luigi Cimara è morto stamattina, all'1,30, presso la clinica romana « Valle Giulia »...

Luigi Cimara, un altro grande attore italiano, è morto stamattina...

Le prime

MUSICA

Joan Sutherland alla Filarmonica

Una volta di più, la Sutherland non commette solo il profilo dell'« amore coniugale »...

SCHERMI E RIBALTE

Il Quartetto « A Sax » oggi a S. Cecilia

Oggi, alle 17,30, nella Sala della Accademia...

L'« Horace » di Corneille al Teatro Club dei giovani

La stagione del Teatro Club dei giovani...

TEATRI

ARLECCHINO: Riposo. ARTE: Riposo. BORIS: S. Spirito...

TEATRO

Le metamorfosi Dal celeberrimo racconto di Franz Kafka...

CONCERTI

DE SERVE: Alle 17,30, nella Sala della Accademia...

ATTRAZIONI

INTERNATIONAL LUNA PARK (Piazza Vittorio)...

CINEMA-VARIETA'

DE SERVE: Alle 17,30, nella Sala della Accademia...

CINEMA

PRIME VISIONI Adriano: I commedianti, con John Wayne...

Successo a New York di un baritone italiano

NEW YORK, 25 - Il baritone italiano Anselmo Colzani...

Diurna della « Bohème » domenica all'Opera

Domenica, alle 17, spettacolo in omaggio...

PROGRAMMI DI OGGI. Includes sections for Telescuola, La TV dei ragazzi, Telegiornale, Concerto sinfonico, Barocco in Svizzera, Telegiornale - Sport, Telegiornale, Carosello, Giorni felici, Telegiornale, and L'arte di Petrolini.

Si gira alla Giamaica « Il figlio di Capitan Blood ». Snaturata la sostanza del soggetto. Gli sceneggiatori respingono « Anatomia di un dittatore ».

CREAZIONI PER BAMBINI E GIOVANETTE. Leri. VENDITA SPECIALE di tutte le RIMANENZE. SUPERABITO. Via Po, 39 F (angolo Via Simeto). GRANDI OCCASIONI: CAPPOTTI-VESTITI-IMPERMEABILI. SCONTI FINO al 60%.

Armistizio tra l'UVI e i «Pro»?

Schiuffino mediano Carpanesi interno



Nella Lazio sicuro il rientro di Governato - Si parla anche di utilizzare Primi

Dopo il consueto galoppo a due ruote del giovedì Carniglia ha reso noto la formazione che domenica prossima scenderà al Colli di Catania...

«Non vorrei parlare ora di queste questioni», ha detto Lofano - La Roma si trova in un momento delicato ed lo cercherà di renderne utile tutti i modi alla sua società...

Intanto nel ritiro di Bolsona la Lazio sta portando a termine la preparazione per il prossimo campionato di calcio...

BRUXELLES, 25. - Dopo un'animata riunione straordinaria della Lega Velocipedica Belgica è stato deciso di inviare il presidente della stessa Lega Standaert...

Loi-Manca «europeo»



Fortunato Manca è stato presente all'EBU quale sindaco ufficiale per il campionato di pesi velter...

Con i più forti discesi del momento

Da domani a Cortina preludio ai mondiali

In Val Gardena saranno invece impegnate le donne con maggiori probabilità per le azzurre

CORTINA D'AMPEZZO, 25. Sotto un cielo plumbeo, dal quale di tanto in tanto cadeva nevichino, si sono svolti nella comica ampiezza di un'arena internazionale di sabato e domenica...

Alle due competizioni saranno presenti i più forti discesi del momento...

Ieri sera a Torino

Garbelli superato da Robert Martinez

Facile successo di Ernesto Miranda su Jacob

(Dalla nostra redazione) TORINO, 25. - I duellanti appetitosi ritrovati stasera alla palestra di Panchia, in campo del calcio, sbucati hanno avuto finalmente un spettacolo di boxe, frizzante, piacevole...

Ieri all'Acqua Acetosa

Rugby di alta classe visto con gli argentini

Battuta la squadra dell'«All black Roma» 15 a 3

ALL BLACK: Perrini, Cellini, Annibaldi, Suardi, Mazzocchi, Tubaro, Zanchi (graziosa), Gracelli, Di Santo (silvestri), Cellini...

Ieri all'Acqua Acetosa

Rugby di alta classe visto con gli argentini

Battuta la squadra dell'«All black Roma» 15 a 3

Rugby di marca inglese - quando ottimo - ieri all'Acqua Acetosa in un pomeriggio brumoso e bagnato...

Battuti i cestisti azzurri

Battuti i cestisti azzurri

DELGRADO, 25. - Nell'amichevole di stasera la nazionale italiana di pallacanestro è stata sconfitta dalla nazionale jugoslava per 89 a 77...

Il sorteggio per i «mondiali»



GARMISCH - PARTENKIRCHEN, 25. - I dirigenti della Federazione internazionale di bob hanno deciso oggi di ridurre da quattro a due le prove del campionato mondiale di bob a quattro...

Contro gli azzurri

I ginnasti nipponici in marzo a Roma

Roma avrà il privilegio di vedere impegnati i prestigiosi ginnasti giapponesi con i nostri ginnasti in un incontro esibizione, fissato per il giorno 31 marzo...

Contro gli azzurri

I ginnasti nipponici in marzo a Roma

L'Italia per Bucarest un gruppo di ginnaste italiane, invitate dalle Federazioni romana di ginnastica per un allenamento...

Storia dei campionati mondiali di calcio

La Germania beffò l'Ungheria

Due vittorie all'Italia, nel 1934 e nel 1938, e due vittorie all'Ungheria, nel 1934 e, vent'anni dopo, nel 1950. Poi, per l'una e per l'altra, si aprì la crisi. Quella della nostra rappresentativa, cominciata, precisamente, a San Paolo del Brasile, nel giugno di quest'anno...

Il dettaglio tecnico

LEGGERE: Medda (cagliari) e Ghisla (Cremona) in un incontro pari dopo 6 riprese.

Ai punti «Tulaco» si impone su Gray

SAN FRANCISCO, 25. - Il peso piuma messicano José «Tulaco» Lopez ha battuto ieri a San Francisco il più famoso camerano Bobby Gray.

TOTOCALCIO

Table with columns for teams and scores: Bologna-Roma 1 x 1, Catania-Torino 1 x 1, Inter-Padoa 1 x 1, Juve-Spal 1 x 1, Lanerossi-Atalanta 1 x 1, Lecce-Manitova 1 x 1, Sampdoria-Milan 1 x 1, etc.

Argomenti

Un tifoso del MEC

La Comunità europea è l'organizzazione supranazionale più avanzata ed efficiente... il più netto superamento dello Stato nazionale mai avvenuto finora...

In sostanza qui siamo di fronte a un'accelerazione non solo tecnica ma anche di tipo politico... la tendenza a un'accelerazione non solo tecnica ma anche di tipo politico...

Per noi, quindi, la polemica è chiusa. Ci limitiamo a rilevare, tuttavia, e ce ne compiaciamo a nostra volta, che simili posizioni non sono quelle del Partito socialista.

Questo colloquio si è svolto tra i dirigenti dell'Intesa sindacale degli insegnanti e il presidente del Consiglio on. Fanfani nel corso dei colloqui riguardanti la vertenza del personale della scuola...

Ancora paralizzata dalla lotta la grande fabbrica automobilistica torinese

Vecchi operai e giovani meridionali alla testa dello sciopero alla Lancia

A Carlo Pesenti, nuovo padrone del complesso, è scoppiata in mano una bomba che credeva di aver disinnescato per sempre - Bruciate in improvvisati falò le lettere di intimidazione consegnate dalla direzione aziendale agli scioperanti - Tutti i sindacati sono uniti nella lotta

(Dalla nostra redazione)

TORINO, 24. — Apparentemente nulla è cambiato in borgo S. Paolo. I lunghi edifici della Lancia posti agli estremi margini del popoloso quartiere, continuano puntualmente, ogni mattina, ad ingoiare migliaia di operai che entrano nello stabilimento. Ma da nove giorni le officine rimangono silenziose, il fragore delle lustrare marmellate si è spento, i motori delle macchine utensili sono fermi. Se ci è permesso un paradosso dobbiamo addebitare a questo silenzio generale, a questa calma assoluta, il motivo che turba i sogni del padrone della Lancia, Carlo Pesenti.



TORINO — Brevi comizi si susseguono nel corso dello sciopero alla Lancia. Nella foto: il segretario della Fiom torinese compagna Fornex mentre parla ad un gruppo di operai davanti al «grattacielo» della Lancia

Per la seconda volta, nel giro di pochi mesi, questo eminente personaggio della scena italiana, si trova in seri guai. Nell'estate scorsa sono stati gli operai della Lancia a metterlo in difficoltà. «Però», della sua baronia, a tenerlo, per un mese e mezzo sotto il fuoco dell'azione sindacale che lo ha ridotto a più miti consigli. Oggi a procurargli angoli grattacapi sono i seimila «lancieri», più recenti «sudditi» del suo Stato nello Stato.

Una sorpresa questa? Per il padrone certo è forse anche per molti che della vita dei lavoratori offrono solo gli elementi esteriori. Ma quanto stava covando sotto l'apparente inerzia degli operai e la loro conseguente esplosione hanno dato molto lontano e non sono il frutto di una improvvisa naturalezza. «Questa lotta abbiamo cominciata a vincerla nel scorso mese di maggio», ci ha detto, con giustificato orgoglio, uno dei giovani dirigenti del movimento operaio alla Lancia.

Ma accanto a questi sono comparsi altri giovani, con buone qualità professionali, culturalmente preparati. Abbiamo avuto occasione di parlare con loro, molte volte. Il livello dei loro ragionamenti è sorprendente. Un giovane fresatore di 20 anni, che con le sue parole sintetizza l'opinione del gruppo di giovani che l'accompagnavano, affermava con molta sicurezza che le loro prospettive di affermarsi nella fabbrica, in quanto operai, non potevano essere decise unilateralmente dal padrone.

La forza di questi è consistita nel sapersi adeguare anche se con difficoltà e lentezza, ad una realtà aziendale in rapida trasformazione. La gestione Pesenti, succedutasi alla politica semi-organizzata della famiglia Lancia, ha segnato un'abitudine a una svolta nella linea produttiva dell'azienda, nei suoi obiettivi e nella sua realizzazione. Ma soprattutto, la maestranza si è trasformata.

Il vecchio operaio reduce da cento lotte, diviso dalla scissione sindacale, pieno di ramori e di delusioni, è oggi assente a migliaia di officine di tutte le provincie. In ogni fabbrica, soprattutto reclutati nell'enorme massa di immigrati meridionali che quotidianamente premono, in lunghe file, agli uffici d'assunzione dello stabilimento. A questi lavoratori sono stati affidati i lavori più duri. Soprattutto la «seppellitura» delle linee di montaggio sono stati i test che li hanno impegnati per la prima volta con la realtà della fabbrica. A questi si sono aggiunti i maltrattamenti, il tono all'oscuro di certi capi. Il confronto tra i presunti alti salari e le esigenze di una vita civile ha fatto il resto.

La insofferenza generale per le condizioni economiche (la maggioranza sfiora appena le 50 mila lire mensili), la volontà di non voler più sopportare un'ulteriore beffa della direzione (per anni aveva sempre rimandato la soluzione dei problemi più importanti), li volersi sentire qualcuno nella fabbrica (tra i tanti con indugio ed ogni perplessità). Ancora stamani gruppi di operai hanno sventolato il tentativo di far riprendere il lavoro in un reparto. Le lettere di intimidazione consegnate dalla direzione ai lavoratori sono state bruciate in improvvisati falò a dimostrazione che certi metodi hanno perduto la loro efficacia. A Pesenti è scoppiata in mano una bomba che credeva di aver disinnescato per sempre.

La Camera ha esaminato ieri i primi due progetti di legge Tognoni (PCI) e Bucciarelli (DC) per la riduzione dell'orario di lavoro nelle miniere e cave, a parità di retribuzione.

Le conclusioni a cui il Comitato è pervenuto, e sulle quali gli on. Tognoni e Bucciarelli hanno espresso le loro riserve, vanno così riassunte: in avanti verso l'approvazione della proposta. Sulla base di queste conclusioni la Commissione Lavoro, in sede legislativa, dovrà pronunciarsi a proposito delle seguenti proposte: 1) riduzione immediata dell'orario di lavoro di tre ore alla settimana; 2) riduzione a 40 ore settimanali dal 1 gennaio 1964; 3) parità di retribuzione intesa come paga di fatto (e quindi di cottimi, interessenze ecc.).

La segreteria della Camera del Lavoro di Roma si è unita con il compagno Bonacini, rappresentante Forze democratiche, al Comitato centrale della Camera del Lavoro di Roma. Il loro obiettivo è di dare impulso allo sviluppo del movimento operaio e di dare un contributo alla lotta per la democrazia e la libertà.

La Camera del Lavoro di Roma si è unita con il compagno Bonacini, rappresentante Forze democratiche, al Comitato centrale della Camera del Lavoro di Roma. Il loro obiettivo è di dare impulso allo sviluppo del movimento operaio e di dare un contributo alla lotta per la democrazia e la libertà.

La Camera del Lavoro di Roma si è unita con il compagno Bonacini, rappresentante Forze democratiche, al Comitato centrale della Camera del Lavoro di Roma. Il loro obiettivo è di dare impulso allo sviluppo del movimento operaio e di dare un contributo alla lotta per la democrazia e la libertà.

La Camera del Lavoro di Roma si è unita con il compagno Bonacini, rappresentante Forze democratiche, al Comitato centrale della Camera del Lavoro di Roma. Il loro obiettivo è di dare impulso allo sviluppo del movimento operaio e di dare un contributo alla lotta per la democrazia e la libertà.

Con l'ingannevole slogan

«L'Italsider» offre azioni agli operai

Subordinazione dell'azienda statale ai grandi gruppi privati — Verso il convegno dei siderurgici comunisti

(Dalla nostra redazione)

GENOVA, 25. — Una nota stampa emessa in questi giorni dall'Italsider annuncia che la Società, «in occasione dell'aumento di capitale da 142,8 miliardi di 200 miliardi, destinato allo ampliamento e al potenziamento dell'attività produttiva», ha offerto al proprio personale «la possibilità di acquistare un pacchetto da 25 o 50 o 75 azioni al prezzo di lavoro di lire 1.300 ciascuna».

Un primo tentativo di azionariato operaio, l'Oscar Smignaglia di Cornigliano, divenuta Italsider con l'assorbimento dell'ILVA il 27 aprile 1961, lo fece nel '59. Le azioni della «Smignaglia» furono offerte ai 60.000 dipendenti delle aziende siderurgiche di Stato facendosi avanti alla Finsider con i risultati che furono definiti fallimentari. I dipendenti che si prestarono all'operazione furono circa 11.000, e di essi ben 3712 della sola «Smignaglia»: le azioni vendute 785.000, 272.410 delle quali agli stessi operai, impiegati e tecnici del complesso di Cornigliano.

Le ragioni dell'opposizione di fondo al cosiddetto azionariato operaio, che si traduce, da una parte, in un rastrellamento del denaro nelle fabbriche, e dall'altra, in un tentativo, attraverso la partecipazione ai risultati economici dell'attività produttiva della propria azienda, di coprire la coscienza classista dei lavoratori, sono note.

Le maestranze della «Smignaglia» sono passate attraverso un vaglio discriminatorio: l'azione di selezione e di addebiatamento della coscienza operaia compiuta dalla CISL ha raggiunto in questo complesso l'obiettivo, e il risultato è stato in definitiva, alla rottura in seno ai suoi stessi dirigenti, la medesima FIAT contribui potentemente a determinare tale situazione attraverso i LLD, oggi assorbiti nella CI della CISL. Incertezze e debolezze del sindacato operaio unitario, in una scarsa conoscenza di quanto accadeva dietro la «Mura» cinese del gigantismo complesso, anche da parte del nostro partito, insufficiente, seppure in misura inferiore, ancor oggi esistenti, sono state le altre cause del relativo isolamento del resto della classe operaia genovese delle maestranze della «Smignaglia».

L'isolamento fu tutto in ordine drammatico degli scatti scoppianti in seno alla CISL, dagli scioperi di due anni or sono per l'accordo integrativo di settore, da una più intelligente azione della FIOM che di anno in anno aumenta costantemente i propri voti.

In questi giorni i comunisti dell'Italsider e della seconda grande azienda siderurgica genovese, la SIAC, si sono riuniti in assemblea, in preparazione del convegno nazionale dei comunisti della categoria indetto dal PCI, ed è emerso abbastanza chiaramente la fase di superamento, nelle coscienze operaie, dei ritardi e delle stasi del passato. Con la stessa chiarezza e apparso evidente che i lavoratori nella loro maggioranza, non possono guardare all'Italsider come alla «propria azienda». L'Italsider viene a prezzi di mercato alle altre aziende di Stato, e attraverso intermediari (una società francese) alle piccole e medie aziende della stessa provincia di Genova.

E' sufficiente questo a far comprendere su quali linee si muove lo sviluppo della Italsider e a quale funzione assolve. Nei suoi programmi futuri non vi è alcun riferimento alle esigenze più vaste del paese per la meccanizzazione dell'agricoltura, per lo stesso potenziamento della cantieristica ecc. Il nuovo drenaggio del Canale operaio che è stato annunciato, portando, in questo quadro assume il preciso significato di ricerca di mezzi per l'autofinanziamento a favore dei «clienti privilegiati» dell'Italsider, A Bagnoli, a Cornigliano, a Piombino, a Taranto, a Trieste, a Coperio, a Lovara, a Marghera, a Novi Ligure, a S. Giovanni Valdarno, a Savona, e a Porto Amedeo. Avanzata, ovunque l'Italsider ha i propri stabilimenti, è questo un tema di dibattito e di chiarificazione che si offre ai siderurgici comunisti in preparazione del loro convegno nazionale.

La campagna di tesseramento e proselitismo alla CGIL per il 1962 è in pieno sviluppo ed ha già conseguito notevoli successi. Alla data del 10 gennaio vi è stato un balzo in avanti rispetto alla stessa data dell'anno scorso, soprattutto nell'Italia meridionale dove, in numerose province, vi è stato un aumento sensibile degli organizzati. A Bari si sono aderiti alla CGIL 7.000 lavoratori in più, a Napoli 6.200; a Bari 3.000; a Cosenza 1.000. In Sicilia lo slancio con il quale è stata iniziata la campagna di tesseramento ha avuto come risultato un aumento di 20.000 iscritti. Particolarmente significative le cifre, conseguite nella provincia di Catania, con 6.000 organizzati in più rispetto al gennaio del 1961. In Lucania si è realizzato un incremento di 1300 iscritti. E' da mettere in evidenza che tali risultati sono stati conseguiti principalmente nel settore bracciantile. Risultati particolarmente positivi sono stati conseguiti anche in alcuni centri del Nord, come Vicenza, dove l'80% dei lavoratori iscritti ha già rinnovato la tessera, e Biella, che nel solo settore tessile ha organizzato 6.500 lavoratori rispetto ai 2.500 del 10 gennaio 1961. La Camera del Lavoro di Lecco ha già raggiunto il 70% di tutti gli iscritti dello scorso anno, reclusa a 800 nuovi aderenti. A Milano sono stati tesseri 105 mila 614 lavoratori nei confronti dei 94.710 alla stessa data del 1961. A soli FIOM hanno aderito per la prima volta 5.000 lavoratori. Nel complesso, al 10 gennaio di quest'anno il numero degli iscritti alla CGIL era di 50.000 uniti in più rispetto alla stessa data dell'anno scorso.

Orario ridotto solo nel 1964?

Primo esame delle proposte di legge Tognoni e Bucciarelli

La Camera ha esaminato ieri i primi due progetti di legge Tognoni (PCI) e Bucciarelli (DC) per la riduzione dell'orario di lavoro nelle miniere e cave, a parità di retribuzione.

Dopo l'insediamento del Comitato

Posizione della C. d. L. sullo sviluppo del Lazio

Per l'affermazione di una linea democratica necessaria l'unità dei sindacati

La segreteria della Camera del Lavoro di Roma si è unita con il compagno Bonacini, rappresentante Forze democratiche, al Comitato centrale della Camera del Lavoro di Roma. Il loro obiettivo è di dare impulso allo sviluppo del movimento operaio e di dare un contributo alla lotta per la democrazia e la libertà.

L'azione prosegue dopo il grande sciopero di ieri

I professori decisi ad astenersi dagli scrutini e dagli esami

I dirigenti cattolici e socialdemocratici del SNSM costretti ad ammettere che la loro posizione di astensione dalla lotta non era conforme alla volontà della base — Ribadito il carattere irrinunciabile della rivendicazione riguardante entità e decorrenza dell'assegno

«Noi signor presidente, siamo decisi a scioperare».

«Certo il diritto di sciopero è sancito dalla Costituzione e voi avete il dovere di insegnare ai vostri allievi i diritti costituzionali, solo potreste insegnare il diritto di sciopero dal punto di vista teorico e non col vostro concreto esempio».

Questo colloquio si è svolto tra i dirigenti dell'Intesa sindacale degli insegnanti e il presidente del Consiglio on. Fanfani nel corso dei colloqui riguardanti la vertenza del personale della scuola per la concessione dell'assegno integrativo già dato agli statali. Ieri i professori italiani delle medie hanno messo in esecuzione la loro decisione e si loro allievi e studenti hanno avuto una lezione pratica sul diritto di sciopero. Finita la prima ora di lezione gli insegnanti hanno dichiarato chiusa la giornata di studio: gli studenti sono usciti dalle scuole assieme ai docenti e in ogni città capoluogo e in molti centri minori i professori hanno tenuto assemblee e manifestazioni. Le scuole elementari sono invece rimaste aperte per accogliere i maestri all'agitazione per evitare il ritorno a casa dei bambini. I dati nazionali sullo sciopero segnano una completa riuscita della lotta: l'elenco delle percentuali di partecipazione all'astensione fornito dalle agenzie di stampa ne dà la prova. Ma ancora più significative sono state le assemblee perché in esse la categoria ha parlato chiaramente. Il discorso è stato rivolto in primo luogo al governo. All'assemblea dei professori romani, svoltasi alla presenza di circa mille inse-

gnanti e con la partecipazione dei dirigenti nazionali dei sindacati, è stato deciso di proseguire l'agitazione con grande forza: se sarà necessario anche con l'estensione della compilazione degli scrutini e dagli esami. La richiesta di estensione dell'assegno integrativo concesso agli statali, nella stessa misura e con la stessa decorrenza, trova la categoria veramente unita. Quanto allo sviluppo della vertenza sia all'assemblea di Roma che in quelle svoltesi nelle altre città è stato ribadito che la rivendicazione è irrinunciabile. La lotta, tuttavia, avrà nuovi sviluppi dopo la crisi di governo: quel che conta è che gli insegnanti sono decisi a proseguire la loro azione forti di una conquistata unità, dopo gli sbandamenti che si sono verificati negli ultimi giorni. A questo proposito quanto è stato detto dai professori romani dimostra che gli insegnanti hanno saputo portare il loro discorso sulla situazione sindacale della categoria. I dirigenti del Sindacato nazionale scuola media che erano usciti dallo schieramento di lotta sono rimasti isolati e ieri hanno dovuto pubblicamente ammettere che si erano sbandati e cioè la loro base si è ribellata. Il rappresentante della sinistra del sindacato (facente capo alla mozione numero 4) che ha parlato all'assemblea ha dissociato la propria responsabilità della maggioranza del sindacato, contribuendo così — assieme alla pressione della base — a far rientrare il SNSM nello schieramento unitario.

Oggi l'Esecutivo della CGIL

In Tribunale le aziende che violano la legge sugli appalti

Oggi pomeriggio, nella Pretura di Roma, si discuterà la causa contro le aziende TEEL, Romana Gas e AGEA (Azienda Comunale) e 24 ditte appaltatrici che hanno violato e continuano a violare la legge sulla regolamentazione degli appalti, entrata in vigore dal 24 maggio 1961.

Oggi i 50.000 dei cantieri navali sospendono nuovamente il lavoro

La segreteria nazionale della FIOM ribadisce la necessità di un nuovo rapporto di lavoro per il settore cantieristico - Bo invita i sindacati ad avanzare suggerimenti ma per un piano che essi hanno dichiarato inaccettabile

Oggi 50.000 lavoratori dei cantieri navali scendono di nuovo in sciopero: è questo il quinto sciopero dall'inizio dell'azione. La Segreteria nazionale della FIOM, che ha già denunciato la situazione del settore cantieristico anche in preparazione della riunione della commissione che si terrà domani a Roma allo scopo di stabilire lo sviluppo dell'azione sindacale in corso. E' stato rilevato che ancora ieri il Ministro delle Partecipazioni statali, sen. Bo, e il sottosegretario Gatta hanno ribadito orientamenti che non tengono conto delle posizioni ripetutamente espresse in proposito dalla FIOM.

Oggi pomeriggio, nella Pretura di Roma, si discuterà la causa contro le aziende TEEL, Romana Gas e AGEA (Azienda Comunale) e 24 ditte appaltatrici che hanno violato e continuano a violare la legge sulla regolamentazione degli appalti, entrata in vigore dal 24 maggio 1961.

Mondo del lavoro

NELLE INDUSTRIE VARIE (lampade elettriche, valvole termoelettriche, tubi fluorescenti, ecc.) è stato raggiunto un positivo accordo per la parità salariale fra le ditte. A un punto morto sono invece le trattative per il nuovo contratto: il contratto verte sulla 14 mensilità, la riduzione dell'orario di lavoro e gli aumenti salariali.

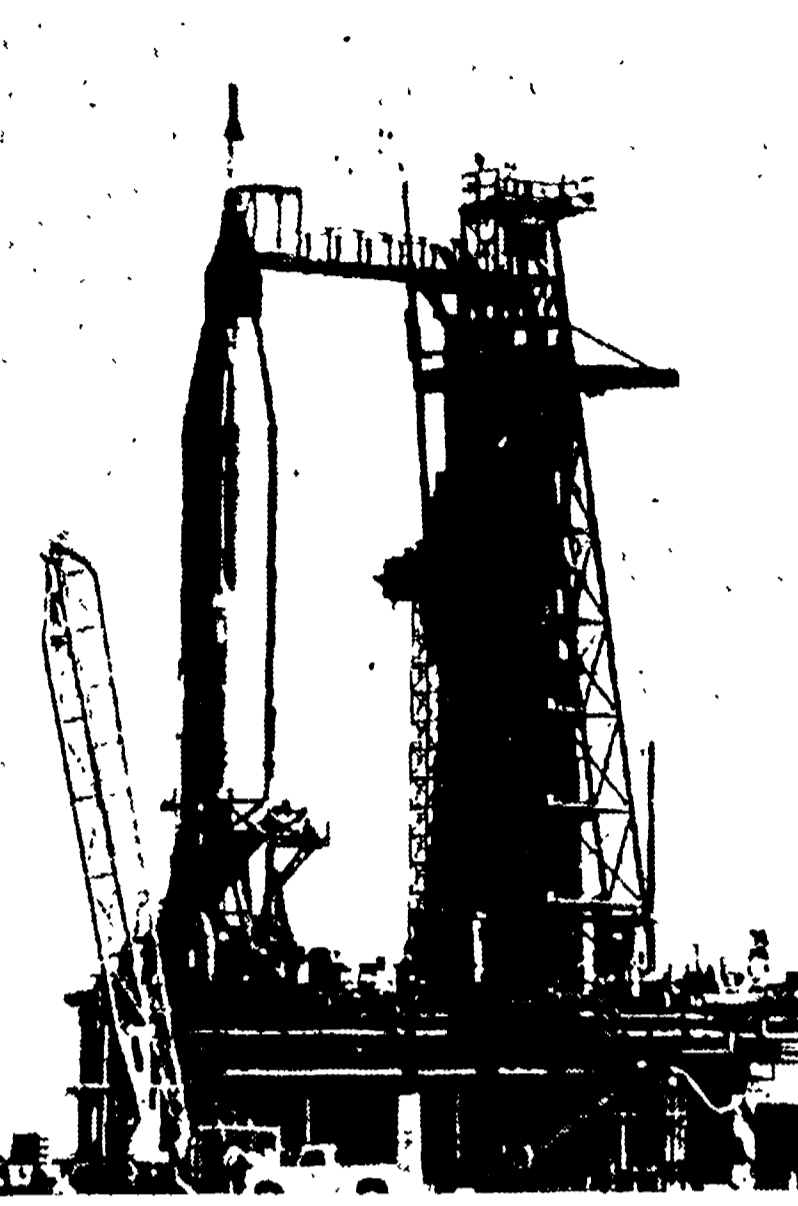
IL SINDACATO CHIMICI informa che le trattative per il rinnovo dei contratti riguardanti i settori chimici, grassi e saponi inizieranno il 3 febbraio. Il 29 e 30 gennaio avrà luogo a Milano la

Ultimi preparativi in corso a Cape Canaveral

Se il tempo sarà buono domani il col. Glenn volerà in orbita

Oggi un tentativo di lanciare un Ranger verso la Luna - Le cause e il significato del fallimento del grappolo di cinque satelliti

CAPE CANAVERAL, 25. - A Cape Canaveral sono stati intensificati i preparativi in vista del lancio, per il volo orbitale nello spazio, del colonnello John Glenn, lancio che sembra ancora una volta fissato per sabato mattina. La decisione definitiva dipenderà dalle condizioni atmosferiche, le quali si prospettano tuttavia buone sicché il lancio pare debba effettivamente avvenire sabato. Oggi si procederà a un esame dettagliato delle previsioni del tempo interessanti il globo. Il direttore dell'operazione, Walter Williams esaminerà particolareggiatamente le condizioni atmosferiche mondiali prima di decidere se procedere all'ultima fase dei preparativi.



CAPE CANAVERAL. - La piattaforma di lancio in cima alla quale è stato installato il missile Atlas, destinato a mettere in orbita la capsula Mercury con il pilota Glenn (Telefoto)

Nella giornata di domani sarà intanto tentato il lancio di un « Ranger » verso la Luna.

A Cape Canaveral si è ancora sotto l'impressione del fallimento dei cinque satelliti del grappolo. L'incidente che ha fatto cadere in mare i satelliti è del genere ormai classico nella missilistica: uno degli stadi del razzo non sviluppa la spinta che è stata prevista in sede di progettazione, per cui la velocità iniziale del suo carico utile non raggiunge gli 8 chilometri al secondo necessari perché questo si inserisca in un'orbita terrestre. In questo caso, è stato il secondo stadio del missile, lo Able, che ha funzionato male, per cui il lancio, iniziato regolarmente, è terminato con un insuccesso.

Lo ha detto un missionario scampato

Pakassa è estraneo all'uccidio di Kongolo

Illegale l'arresto di Gizenga per il ministro degli Interni di Leopoldville

LEOPOLDVILLE, 25. - Il ministro degli Interni congolese, Gizenga, ha annunciato oggi che Gizenga si trova detenuto dai commandos del generale Mobutu nel loro accampamento militare. Il ministro degli Interni Christophe Gizenga ha messo in dubbio la legittimità della detenzione del leader lumumbista, rivelando inoltre che sinora non ha avuto nemmeno il permesso di vedere il detenuto.

Da Stanleyville si è appreso che il col. Pakassa è sotto la custodia delle truppe dell'ONU. Un missionario miracolosamente scampato all'uccisione di Kongolo, padre Jules Darmon, nel corso di alcune dichiarazioni nelle quali ha narrato la sua tremenda avventura, ha detto che Pakassa è completamente estraneo al massacro dei missionari europei. Pakassa - ha detto padre Darmon - è giunto a Kongolo il giorno dopo l'uccisione e si è indignato molto per questi massacri. Sono convinto che se egli fosse stato sul posto i misfatti non avrebbero avuto luogo.

Legge di mobilitazione approvata a Giakarta

GIAKARTA, 25. - Il gabinetto indonesiano ha approvato un progetto di legge sulla mobilitazione generale in tutta la Repubblica, in base al quale tutti i cittadini fra i 18 e i 40 anni saranno chiamati alle armi « nell'interesse della sicurezza e della difesa dello Stato ».

Il progetto di legge codifica l'appello lanciato il mese scorso dal presidente Sukarno per la mobilitazione generale per la liberazione dell'Iran occidentale.

Erattanto un ministro ha dichiarato che tutte le espropriazioni olandesi in Indonesia attualmente sotto gestione olandese saranno incamerate dallo Stato quale rappresaglia per gli atti di aggressione olandesi.

Il ministro ha aggiunto che il provvedimento conferisce al governo di Giakarta l'autorità di confiscare, se necessario, qualsiasi proprietà olandese.

Queste parole si riferiscono agli impianti della Shell di proprietà anglo-olandese e alla Uniliver.

L'URSS chiede la riunione del Consiglio di sicurezza

NEW YORK, 25. - L'URSS ha chiesto oggi una immediata riunione del Consiglio di sicurezza dell'ONU sulla situazione nel Congo.

Prime applicazioni del « Ribozaauracil » scoperto a Brno

Rivelati a Praga i particolari della cura di un malato di leucemia col nuovo farmaco

Il diciottenne Zdenek Plaha strappato alla morte all'Istituto del cancro di Brno con un nuovo medicamento scoperto in Cecoslovacchia

(Dal nostro corrispondente PRAGA, 25. - Numerosi casi di leucemia vengono attualmente trattati in Cecoslovacchia con un nuovo farmaco, di cui abbiamo dato una breve informazione nei giorni scorsi e che si è rivelato sorprendentemente attivo nella terapia della leucemia. Naturalmente è ancora troppo presto per poter dire che la scoperta del Ribozaauracil (così si chiama il nuovo ritrovato) ha aperto la strada al successo nella lotta contro uno delle forme più terribili di cancro. Prima di formulare un giudizio sicuro è necessario aspettare ancora molto tempo.

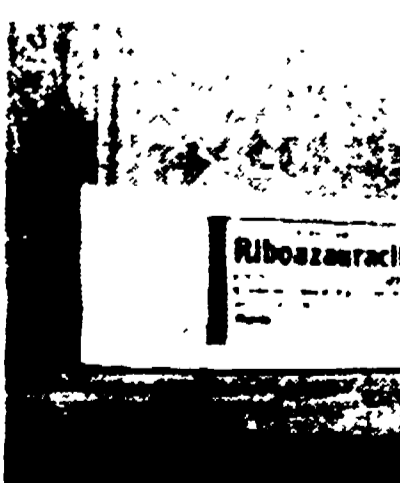
Il fatto, però, che decine di vite siano state per ora strappate alla morte, apre il cuore alla speranza.

Abbiamo già illustrato il caso di un giovane di Brno, salvato dal Ribozaauracil.

In proposito abbiamo appreso altri interessanti particolari, che giustificano un certo ottimismo. Zdenek Plaha, diciottenne, avvertì i primi sintomi del male nel febbraio del 1961. Dopo uno sforzo prolungato, avvertiva una spossatezza mortale. Un giorno comparvero i sintomi di un'angina follicolare. La cura della malattia non ottenne alcun risultato, le condizioni generali del giovane accennavano anzi ad aggravarsi. Egli venne ricoverato all'ospedale dove i medici scoprirono che non di angina si trattava, bensì di leucemia. Una puntura lombare confermò questa diagnosi. Il Pla-

ha veniva quindi trasportato all'Istituto del cancro di Brno, uno dei più rinomati della Cecoslovacchia.

Il 5 marzo il prof. Picha, che aveva partecipato alla preparazione del nuovo farmaco, cominciava a somministrare al giovane leucemico il Ribozaauracil. Il giorno del primo trattamento, era in gravi condizioni. Il suo pallore era mortale, sudava abbondantemente, le mani gli tremavano, soffriva continuamente di capogiri. In bocca e sulla lingua si erano formate delle lesioni necrotiche. Gli effetti del nuovo medicamento furono rapidi e sorprendenti. Già il secondo giorno della



Le scatole di « Ribozaauracil », il nuovo farmaco usato contro la leucemia negli istituti cecoslovacchi

terapia, l'abbondante sudorazione cessava. Scompaiono i giramenti di testa. Al sesto giorno il Plaha si poteva alzare dal letto. Il quadro ematico (stato del sangue) migliorava continuamente e in modo sostanziale. Il dodicesimo giorno scomparivano le lesioni necrotiche in bocca e sulla lingua. Il ventesimo giorno della cura, dopo un prelievo, i medici rilevarono che non era più possibile diagnosticare alcuna forma di leucemia: il quadro ematico appariva normale; tutti gli elementi cellulari erano tornati alla normalità.

Il giovane Plaha veniva quindi dimesso dall'ospedale.

Purtroppo il terribile male si sarebbe manifestato di nuovo nell'organismo del Plaha. Dopo una settimana dal suo ritorno dalle vacanze, si formò una lesione alla mucosa della gengiva inferiore. Trasportato all'Istituto del cancro di Brno, la diagnosi riscontrava i sintomi della leucemia. Questa volta i medici adottarono la tradizionale terapia a base di vitamine, ormoni e trasfusioni di sangue. Per tre settimane si procedette così, ma il Plaha an-

dava peggiorando; le gengive si erano necrotizzate. La necrosi aveva intaccato anche il palato. La febbre saltò in questo periodo fino a 41. La fine del giovane sembrava ormai prossima.

A questo punto i sanitari ricorsero di nuovo al Ribozaauracil che era stato ordinato al laboratorio dell'Accademia delle scienze cecoslovacche in grande quantità. Le piccole scorte del nuovo farmaco di cui disponeva l'ospedale, solo per uso sperimentale, si erano presto esaurite. L'impiego del nuovo farmaco si faceva ben presto sentire: la febbre calò rapidamente e dopo tredici giorni il malato veniva considerato fuori pericolo. I sintomi della malattia andavano scomparendo. Il 21 ottobre il Plaha usciva dall'ospedale.

Da allora egli non ha avvertito più l'insorgere del terribile male. Quando nel marzo dell'anno scorso egli venne ricoverato per la prima volta, il quadro ematico era il seguente: 1.850.000 globuli rossi; 40% di emoglobina, 1500 globuli bianchi. Al momento del suo rilascio, in ottobre, la composizione del sangue era la seguente: 5 milioni di globuli rossi, 95% di emoglobina, cinquemila globuli bianchi.

Quali previsioni autorizza-

Il successo ottenuto nel caso citato?

Gli scienziati cecoslovacchi rispondono con cautela. Non è ancora possibile formulare delle conclusioni definitive.

ORAZIO PIZZIGONI

Tom Nairn

Stevenson: accelerare l'autodistruzione dell'Angola

NEW YORK, 25. - L'Assemblea generale delle Nazioni Unite si è occupata oggi della questione della colonia portoghese della Angola in entrambi le sedute, mattutina e pomeridiana.

Durante la seduta di stamane i rappresentanti andiano, norvegese, romeno e iracheno hanno ribadito la condanna del regime colonialista portoghese, chiedendo la rapida concessione dell'indipendenza all'Angola.

La seduta pomeridiana ha avuto per oratore principale il rappresentante permanente britannico, Sir A. G. Stevenson, il quale, rispondendo al punto di vista del suo paese sulla questione della colonia portoghese, ha affermato che si deve accelerare l'evoluzione dell'Angola verso l'autodistruzione e che l'Assemblea generale ha il dovere di proporre mezzi pacifici per evitare l'aggravarsi del conflitto.



Il prof. Zdenek Plaha, uno degli studiosi che hanno partecipato alla scoperta del nuovo farmaco

Aperto a Lagos il piccolo vertice africano

Lagos, 25. - Quello che doveva essere il vertice pan-africano di Lagos è in realtà diventato la riunione di capi di stato di una sola parte dell'Africa, quella legata più o meno strettamente alla politica neocolonialista che l'Occidente segue nel Continente. La esclusione dell'elenco degli invitati del Governo provvisorio algerino ha fatto sì che tutte e cinque le potenze di « gruppo di Casablanca » abbiano rifiutato di presenziare all'incontro di Lagos. Anche la Libia e la Tunisia non si sono fatte rappresentare. Il vertice di Lagos è così ristretto a sedici capi di stato, di cui dieci leaders di paesi un tempo facenti parte dell'Africa francese.

Sulle discussioni odierne non sono state fornite notizie. Nella serata di ieri si era conclusa la riunione dei ministri degli Esteri, che aveva cercato di rimangiarsi in parte la decisione sull'esclusione del GPRA annunciando che gli algerini sarebbero stati invitati al termine della Conferenza. Il governo algerino ha tuttavia respinto tale soluzione e con esso sono rimasti solidali i paesi di Casablanca.

L'economia inglese e l'ingresso nel MEC I sindacati inglesi per il blocco dei salari

Il Consiglio delle Trade Unions decido la collaborazione con Macmillan e con i capitalisti in seno al Comitato di pianificazione

(Nostro servizio particolare) In questi giorni il Consiglio generale delle Trade Unions inglesi ha deciso di offrire, « a certe condizioni », la sua collaborazione al governo in seno all'Ufficio per la pianificazione dell'economia nazionale, che si riunirà prossimamente. La maggioranza ha preso la sua decisione — su raccomandazione del comitato economico — nonostante l'opposizione della minoranza di sinistra diretta da Frank Cousins, segretario dell'Unione generale dei lavoratori dei trasporti.

Qual è il significato di questa decisione? Il governo inglese si trova attualmente di fronte a molte e serie difficoltà economiche. Fino ad ora l'economia inglese è stata, per molti aspetti essenziali, un'economia capitalista di vecchio stile. A causa di questa sua privilegiata posizione, il capitalismo inglese non è stato spinto ad evolversi così rapidamente come altri sistemi capitalisti, specialmente fino alla seconda guerra mondiale. Ma ora, la borghesia inglese è costretta ad adattarsi

se stessa alle nuove e difficili condizioni di esistenza nel più breve tempo possibile. Il governo Macmillan ha ritenuto che questo processo di adattamento possa meglio essere portato a compimento mediante l'ingresso della Gran Bretagna nel Mercato comune europeo. In effetti non esiste altra alternativa.

C'è comunque una cosa che il governo inglese può tentare, subito, per aiutare l'industria inglese nel presente difficile momento. Può tentare di ridurre i salari. Incapace e riluttante di fronte alla possibilità di assumere certe linee di sviluppo economico del tipo tecnocratico, il governo Macmillan può almeno imitare una dei tratti fondamentali del regime col quale la borghesia francese ha provato ad affrontare i suoi stessi problemi; l'attacco ai salari. Il tentativo di far pagare il più possibile alla classe operaia il costo del difficile processo di ammodernamento.

A questo fine il governo inglese ha adottato la famosa formula del « pay-pause » (salari fermi) nell'estate scorsa, accompa-

gnando tutto questo con una miserabile campagna di propaganda di tipo paternalistico che dice ai lavoratori che essi devono essere « ragionevoli » nell'interesse della Nazione.

In altre parole i lavoratori devono pagare le colpe della storica lentezza della borghesia inglese e della sua economia e l'incapacità dell'arcaica classe dirigente britannica a vincere questa lentezza in modo intelligente.

Ma i sindacati inglesi sono forti. Così il Cancelliere dello scacchiere, Selwyn Lloyd, ha varato il suo « ufficio per la pianificazione nazionale » un organo di stato che dovrebbe consigliare gli industriali britannici circa i processi di ammodernamento, nell'interesse « nazionale » e dovrebbe essere formato da rappresentanti degli industriali, del governo e dei sindacati.

Tale organo non esiste ancora concretamente, come è provato dal fatto che il Consiglio generale delle Trade Unions ha appena raggiunto una decisione per aderirvi. In effetti non si tratta di un comitato che si propone di esercitare un reale potere. I suoi obiettivi sono semplicemente questi: trovare una convenienza ed apparente giustificazione « nazionale » alla continuazione della politica di opposizione ad ogni richiesta di aumenti salariali. Naturalmente questo può essere raggiunto soltanto con l'adesione dei sindacati all'ufficio di pianificazione economica nazionale.

A questo scopo il signor Lloyd ha assiduamente corteggiato il Consiglio generale delle Trade Unions britanniche durante gli ultimi mesi, chiedendogli di comportarsi con « senso di responsabilità » e di partecipare al suo Comitato, sicché il governo possa più efficacemente ingannare la classe operaia.

Ma Lloyd sa bene che il Consiglio generale dei sindacati ha esso stesso poco potere reale. In Inghilterra ciascuna singola unione sindacale è padrona di se stessa e il Congresso delle Trade Unions elegge ogni anno questo Consiglio generale del movimento più come un simbolo che come un effettivo centro di direzione.

In ogni modo, anche questo serve ai propositi del governo. L'importanza simbolica e l'autorità morale del Consiglio generale del Congresso delle Trade Unions sono grandi e il signor Lloyd desidera usare il prestigio dei sindacati in appoggio alla sua politica.

Le singole Unioni sindacali recentemente si sono tutte opposte con asprezza alla politica governativa nel settore dei salari. Recentemente un forte movimento rivendicativo ha toccato anche settori ben noti per la loro passività, come quello degli insegnanti e dei postini. Il Consiglio generale e le rappresentanze che esso può eventualmente mandare nel Comitato di mister Lloyd non possono opporsi alle singole Unioni. E d'altra parte il governo sa che in ogni caso la sua politica di congelamento dei salari non può essere sostenuta a lungo nelle circostanze presenti e spera di rimpiazzare la formula del « congelamento » dei salari con quella del « contenimento », almeno per un lungo periodo di tempo.

I sindacati sono così chiamati a sostenere Macmillan nella sua politica e contemporaneamente ad aiutare il capitalismo inglese a far sì che i salari non possano essere sostenuti a lungo nelle circostanze presenti e spera di rimpiazzare la formula del « congelamento » dei salari con quella del « contenimento », almeno per un lungo periodo di tempo.

Amini ammette le violenze della polizia a Teheran



TEHERAN. - Presato dalla protesta popolare per le violenze operate della polizia contro i dimostranti nei giorni scorsi, il primo ministro dello Scià, Ali Amini, ha riconosciuto che « la polizia si è comportata male con gli studenti ». Com'è noto, in seguito alle cariche degli agenti un giovane è rimasto ucciso e 130 feriti. Da Ankara si apprende che una folta delegazione di studenti iraniani che studiano nell'università della capitale turca si è recata ieri alla ambasciata dell'Iran per elevare una «libera protesta» contro le violenze poliziesche. Oggi il generale Bakhtiari, uno dei capi dell'opposizione, lascia l'Iran dopo l'invito « in questo senso ricevuto dalla Scià. Nella telefoto: una camionetta della polizia incendiata dagli studenti davanti all'Università

Nuova teoria sui segnali cosmici

NEW YORK, 25. - Una nuova teoria sull'origine dei segnali radio provenienti dai lontani spazi cosmici è stata presentata durante un convegno sulla radio-astronomia in corso a New York. Le ricerche di radio-energia sarebbero prodotte non da collisioni tra galassie, bensì da esplosioni stellari che si verificherebbero - a ripetizione - al ritmo di vari milioni ogni cento anni.

I fenomeni allo studio, secondo gli scienziati, sono fonte di una quantità di radio-energia duecento volte superiore a quella prodotta dalla galassia di cui fa parte il sistema solare.

Il presidente del convegno di radio-astronomia, Fred Heald, direttore dell'osservatorio di Green Bank, West Virginia, ha riferito che è stata abbandonata ormai la teoria delle collisioni.

Echevarria accusato di aver ucciso tredici persone

SANTO DOMINGO, 25. - L'ex generale Pedro Rafael Echevarria è stato oggi formalmente accusato di aver assassinato 13 persone e di aver ucciso un giovane, disse Dello Guzman. Il giudice incaricato dell'istruttoria ha chiesto al comando dell'aviazione dominicana di mettere Echevarria a disposizione della giustizia.

D'altra parte il governo dominicano ha chiesto l'estradizione di un altro generale, Rafael Trujillo, figlio del dittatore assassinato, che si trova a Parigi da qualche settimana.

Rivelazioni dell'« Explorer XII »

Le fasi di Van Allen pesano solo mezzo chilo (Nostro servizio particolare) Lo strato inferiore della fascia di Van Allen, che inizia a 650 chilometri dalla Terra, contiene un numero maggiore di particelle di alta energia, ma questi si vanno diradando man mano che si sale, sino a scomparire da altezze che variano tra i 45.000 e i 71.000 chilometri. Inoltre, la fascia di Van Allen avvolge la Terra, ma lascia libere due zone, due cilindri in corrispondenza con i due poli terrestri.

Il professor Frank McDonald, il quale ha illustrato i risultati ottenuti con l'esplorazione dell'Explorer XII non ha voluto - o non ha potuto - fornire una spiegazione esauriente su questo particolare, lasciando intendere che gli scienziati non hanno ancora terminato i propri studi.

Oltre ai 71.000 chilometri, cioè al di là della fascia di Van Allen, ha dichiarato McDonald, esiste un campo di perturbazione magnetica profondo 15.000 chilometri oltre al quale inizia quello che potrebbe essere chiamato - almeno finché non giungano altre informazioni contrarie - lo spazio interplanetario.

LARRY OSIUS

Avvisi Economici

- 3) ASTE E CONCORSI L. 50
- ASTA - VIA LATINA 39 - per sgombrare locali liquidiamo: MOBILI antichi - moderni, letto, pranzo, salotti, armadi, scrivanie.
- MACCHINE SCRIVERE - CALCOLATRICI LAMPADARI - TAPPETI Persiani - Nastellini QUADRI - MINIATURE - TELEVISORI - SPECCHIERE. SERVIZI Fiumi - Tab. Caffè - Bicchieri.
- PREZZI BASSISSIMI!!!!
- 11) LEZIONI COLLEGI L. 50
- STENODATTILOGRAFIA Stenografa - Dattilografia. 1.000 mensili. Via San Gennaro al Vomero 20 Napoli.
- 14) MEDICINA IGIENE L. 50
- A.A. SPECIALISTA venerere, pelle, distinzioni sessuali. Dottor «MAGLIETTA» Via Orto, 49 FIRENZE - Tel. 298.971.

Avvisi Sanitari

Medico specialista dermatologo DOCTOR DAVID STROM Cura sclerosata (ambulatoriale senza operazione) delle ENOROIDI e VENE VASKOSE Cura delle complicazioni: rogadi, fibriti, eczemi, ulcere varicose. DISFUNZIONI SESSUALI VENEREE. PELLE VIA COLA DI RENZO L. 152 Tel. 334.361 - Ore 8-730 (festivi 8-13 Aut. Min. San. n. 77/22188 del 29 maggio 1959)

Si parla di nuovo di un ultimatum di De Gaulle

Una decisione per l'Algeria entro il quindici febbraio?

Annunciate misure eccezionali — Giurati si rifiutano di giudicare un terrorista Registrati ventun attentati in trentasei ore

(Dal nostro inviato speciale)

PARIGI, 25. — Si parla di nuovo di un ultimatum che De Gaulle avrebbe rivolto al GPRA. Entro il 15 febbraio — egli avrebbe comunicato a Tunisi — o sarà firmato l'armistizio oppure la Francia costituirà da sola l'Algeria algerina. Ma i portavoce governativi smentiscono recisamente. Non si tratta — essi dicono — di un ultimatum, ma di una constatazione di fatto. «Un sì o un no», avrebbe detto De Gaulle ieri al Consiglio dei ministri, non dovrebbe tardare. Entro il 15 febbraio si dovrebbe dunque sapere se sarà un sì o un no.

Alcuni ministri hanno osato adoperare un tono assai drammatico per premere sul presidente della Repubblica, in modo da indurlo a prendere la parola, il 5 febbraio. La minaccia dell'OAS e l'atmosfera di paura che gli attentati fanno pesare sulla Francia hanno dominato le discussioni. Qualcuno ha fatto notare a De Gaulle che si profila una ripresca (in senso antigollista) dell'attività dei partiti tradizionali della quarta Repubblica. Gli si è chiesto di fare qualcosa per riaggiungere questi partiti al carro del regime. De Gaulle si è espresso in termini sarcastici nei confronti dei partiti, che, a suo parere, non contano nulla. Ha accettato di parlare alla radio e alla televisione, ma ha fatto osservare che l'unica via di uscita dalla critica situazione attuale è quella di risolvere il problema algerino. Chiedeva dunque al Paese di rinnovargli la sua fiducia per questo compito.

Ma neanche ai ministri il Generale ha potuto dire nulla di nuovo sul modo con cui spera di arrivare a risolvere il problema entro il 15 febbraio. Le trattative sono apparentemente a un punto morto. Il governo francese ritiene di avere in Algeria e nei paesi confinanti, le concessioni possibili, accettando che alla presidenza dell'esecutivo provvisorio, tra l'armistizio e il referendum sia posta una personalità algerina anziché l'attuale delegato di Parigi, Morin.

In realtà, gli algerini si chiedono come sarà garantita dalla Francia, nell'annata attuale, l'applicazione di un eventuale accordo. Le voci di un ultimatum sembrano avere un fondamento proprio in questa situazione. Probabilmente, De Gaulle è costretto a fissare a sé medesimo, non un ultimatum, ma un limite. Il timore di non poter applicare un accordo in Algeria e di subire quindi il contraccolpo in Francia (il dubbio eterno sul comportamento dell'esercito; seguirà l'OAS o gli ordini di Parigi?) paralizza gran parte delle capacità di manovra di De Gaulle. Intanto la situazione in Algeria, e questa crisi si riflette nelle sfere governative, sotto forma di una crescente, affannosa agitazione.

Il Consiglio dei ministri, come si sa, ha annunciato che verranno prese misure eccezionali: il ministro dell'Interno dovrebbe comunicare da un giorno all'altro, in Algeria, le misure di sicurezza che vengono applicate nelle compagnie governative, sostiene che si tratterà di misure «estremamente efficaci». Oggi, sono state convocate riunioni straordinarie di quasi tutti i ministri nel gabinetto di De Gaulle. Poi, il primo ministro ha concesso, nel pomeriggio, un'audience ai giornalisti. È arrivato anche il delegato governativo, Morin, dall'Algeria.

Le circostanze, sinora, consentono di dubitare della efficacia politica reale delle misure del governo. L'unica decisione concreta annunciata sino a questo momento è quella che minaccia di sanzioni i giornali e i giornalisti che riproducano, anche solo in parte, testi dell'OAS. Contrariamente a quanto annunciavano certi giornali, anche in Italia, gli arresti di elementi fascisti sono assai pochi. Dopo la serie impressionante ed anche sanguinosa degli attentati dei giorni scorsi, in tutta la Francia sono stati fermati non più di una settantina di fascisti. L'unica città dove è stato fatto qualcosa di serio è Tolosa; ma è la cittadina stessa che ha imposto, con massicce e decise manifestazioni di piazza, l'arresto di tutti i principali componenti del gruppo clandestino dell'OAS. Altre invece, si hanno esempi addirittura sconcertanti di passività del potere e di cedimento pauroso di dinanzi alla campagna terroristica. I giurati popolari di un tribunale di Nimes, che dovevano processare oggi un

uomo dell'OAS, autore di parecchi attentati, si sono rifiutati di venire al processo. Avevano ricevuto minacce dall'OAS. Il processo non ha potuto aver luogo. Il senatore Dumont, che da due mesi era indicato come il capo dell'OAS in Francia, è sparito. Un mese fa, il governo era riuscito ad evitare che venisse messa in discussione all'Assemblea nazionale la proposta di togliere alla immunità parlamentare. Nelle ultime trentasei ore, Parigi ha avuto ventun attentati. Un «commando» OAS ha tentato di rubare le armi in una caserma di rue St. Didier. Solo per caso il colpo non è riuscito.

Gli ambienti governativi ammettono che nei prossimi giorni c'è da aspettarsi una ulteriore recrudescenza di attentati. Si dice che stanno arrivando dall'Algeria gli specialisti del terrorismo. Si dice pure che questi tenteranno di uccidere una personalità di sinistra, per provocare una violenta reazione dei comunisti e del loro fronte di sinistra. In questa circostanza, il Comitato direttivo della SFIO si è riunito ed ha emesso un comunicato, per riaffermare che non è possibile «alcun accordo politico col Partito comunista». Il giornale socialdemocratico *Le Populaire* se la prende con le asinerie di coloro che vedono delinearsi un'alleanza oggettiva fra il «fronte democratico» di Mollet e dei Piny e l'OAS.

SAVERIO TUTINO
18 morti ieri in Algeria
ALGERI, 25. — In tutto il territorio algerino si segnalano per la giornata di oggi 18 morti (9 europei e 9 algerini) e 43 feriti (10 europei e 33 algerini). Solo a Orano, dove gli attentati si sono susseguiti incessantemente, si sono registrati 18 morti, il numero delle vittime, tuttora incerto, sarebbe di 7 morti e 36 feriti, per la maggior parte algerini. Tre delle vittime sono morte linciate dagli europei.

Incendio al Louvre (salvi i capolavori)



PARIGI — In un'ala del museo del Louvre — il Pavillon de Flore — si è sviluppato l'altro notte un incendio, risultato alla fine meno dannoso di quanto si era temuto in principio. Per poter lottare agevolmente contro le fiamme, infatti, i vigili del fuoco avevano fatto sgomberare già alcune sale al pianterreno, sulla verticale investita dall'incendio, tra cui anche la «Salle Van Dyck». Alla fine, però, si è constatato che il fuoco si era sviluppato in una sala che doveva essere restaurata e che quindi non conteneva alcuna opera d'arte. (Telefoto ANSA)

Trovato il diario di un ebreo del ghetto di Lodz

VARSAVIA, 25. — Accanto al crematorio del campo di concentramento di Auschwitz è stato ritrovato un documento che è un nuovo, tremendo atto di accusa contro i criminali nazisti. Si tratta del diario di un detenuto del ghetto di Lodz, scritto in lingua ebraica, e ritrovato dalla Commissione per i crimini del nazismo.

I primi studi sul contenuto del diario compiuto dal noto storico della seconda guerra mondiale, Zimor Dattner, hanno portato alla conclusione che si tratta di un documento di un valore storico ed inestimabile. Il documento è stato scritto in un periodo di tempo molto breve, e la scrittura è molto frettolosa e confusa, ma è stato possibile di estrarne alcune parti. Il documento è stato scritto in un periodo di tempo molto breve, e la scrittura è molto frettolosa e confusa, ma è stato possibile di estrarne alcune parti.

L'autore del diario, di cui non si conosce il nome, era uno dei duecentomila ebrei polacchi rinchiusi nel ghetto di Lodz, quindi uno di coloro che dagli hitleriani erano stati privati di ogni diritto umano e condannati a una lenta morte per fame e stenti. Cosciente del suo destino, l'ignoto autore ha scritto giorno per giorno le pagine di una delle storie più tragiche dell'umanità, con il preciso intento di lasciare una testimonianza ed anche di inviare un messaggio alle future generazioni. Gli studi preliminari permettono già di valutare che il diario, scritto sotto forma di lettere ad un amico, fu scritto da una persona molto colta, che conosceva e valutava giustamente la situazione degli internati nel ghetto.

M. C.
Gli studenti socialisti tedeschi esclusi per «filocomunismo» dalla SPD
BOHN, 25. — Il Partito socialdemocratico tedesco ha sconsigliato pubblicamente la Federazione studentesca socialista tedesca cui ha negato di possedere «ogni titolo per l'associazione all'SPD in considerazione dei suoi orientamenti filo-comunisti».

La decisione è intervenuta qualche tempo fa ma solo ora è stata resa nota in un comunicato della direzione. «Anche il ministro lo, parlando domenica scorsa alla assemblea di Genova, ha ammonito a guardarsi dalle unanimità «equivocate e frettolose» mentre il sindaco Pertusio cercava di riassumere i delegati sulla «dottrina» del centro-sinistra multipolare affermando testualmente che: «... nulla di ciò che volevamo fare è stato impedito di fare e tutto è esattamente quello che ci proponevamo di fare».

Dicemmo, in altra occasione, che un decreto chiudendo il Congresso di Napoli avrebbe potuto essere la netta divaricazione tra i due tronconi doroteo e fanfaniano della vecchia corrente di «iniziativa»; in realtà oggi si tende, all'insegna del galoppante anticomunismo di cui Moro ha ritenuto di dover dare il suo stampo, di «Evitare di rimettere in piedi il vecchio euroziona sul quale c'è gente d'ogni parte che si appresta a saltare, magari con lo schioppo curico del «franco liratore» o con il «collocciolo arrotolato della «Donna Marina».

Non è questo un dato casuale, ma un frutto dell'attuale pre-congressuale e congressuale dell'on. Moro. Se infatti il segretario della D.C., da un lato, si è differenziato dai dorotei col porre sul tappeto la prospettiva di centro-sinistra, d'altro lato si è adoperato vigorosamente per immergere tale prospettiva nel «fiume di maggioranza» dell'attuale pre-congressuale e congressuale dell'on. Moro.

Contro il tentativo di deformare il significato dei colloqui le Iserstia continuano scrivendo che «non debbono esserci dubbi sul fatto che il trattato di pace diventerà una realtà, che Berlino Ovest sarà trasformata in città libera e che il nuovo Stato avrà serie e concrete relazioni internazionali». Quindi il tentativo di «sondare» le intenzioni sovietiche è una pura perdita di tempo.

Il significato dei colloqui è quello di stabilire le eventuali basi del negoziato. Trasversale questo negoziato vuol dire agire contro il negoziato stesso, quindi rendere inutili i colloqui in corso.

Il Iserstia, pubblicando questa articolo firmato da Poljanov, avvertono che esso riflette le opinioni personali del commentatore politico del giornale. E questo, evidentemente, per non pregiudicare l'andamento dei colloqui. Ma è chiaro che l'avvertimento è serio.

AUGUSTO FANFANI

Continuazioni dalla 1ª pagina

CONGRESSO D.C.

intesa esplicita e programmatica di centro-sinistra che rompa con la destra economica e politica anche a costo di una separazione dai cugini dorotei. Gli esponenti di Rinnovamento sono anch'essi d'accordo che il centro-sinistra debba avere un contenuto programmatico, ma del tutto coincidente con quello proposto dai democristiani; e, con Pastore, concepiscono l'incontro in termini di integrazione della base parlamentare ed elettorale del blocco politico di centro con le forze socialiste.

Solo i basisti — infine — parlano esplicitamente di un dialogo col Psi, come prima di una politica di allargamento delle basi dello Stato democratico, e respingono il centro-sinistra come variante del «centrismo». La cosiddetta «schizofrenia» maggioranza di centro-sinistra che sarebbe assicurata dalla convergenza di dorotei-morotei, fanfaniani e «sinistra» si rivela dunque quanto mai ambigua ed eterogenea. Del resto il presidente era preside allo stesso Fanfani quando, a Siena, affermò che «chiarezza e concretezza» sarebbero meno se si tralasciasse di determinare quali «incontri in seno alla DC» debbono verificarsi, senza confusione, per assicurare alle decisioni congressuali un non equivoco rispetto.

Ed il prof. Corghi, membro fanfaniano della Direzione nazionale, al congresso di Reggio Emilia ha ancora più esplicitamente detto: «Oggi al centro-sinistra sembrano convergere anche forze dall'interno della DC tradizionalmente moderate, per unire le strutture sociali e statali superate in una nuova stabilità consentita dall'attuale sviluppo economico. Mentre da un lato, tale adesione può permettere allo on. Moro, quale risultanza del Congresso di Napoli, una maggioranza larga ed unitaria, dall'altro può mettere in serio pericolo il centro-sinistra sia perché lederebbe di rinviare un governo di centro-sinistra a dopo le elezioni anticipate con un irrigidimento sui punti programmatici, sia perché all'interno del PSI sembra si tenti di accentuare, con un irrigidimento programmatico, i margini di dissenso con la DC».

Anche il ministro lo, parlando domenica scorsa alla assemblea di Genova, ha ammonito a guardarsi dalle unanimità «equivocate e frettolose» mentre il sindaco Pertusio cercava di riassumere i delegati sulla «dottrina» del centro-sinistra multipolare affermando testualmente che: «... nulla di ciò che volevamo fare è stato impedito di fare e tutto è esattamente quello che ci proponevamo di fare».

Dicemmo, in altra occasione, che un decreto chiudendo il Congresso di Napoli avrebbe potuto essere la netta divaricazione tra i due tronconi doroteo e fanfaniano della vecchia corrente di «iniziativa»; in realtà oggi si tende, all'insegna del galoppante anticomunismo di cui Moro ha ritenuto di dover dare il suo stampo, di «Evitare di rimettere in piedi il vecchio euroziona sul quale c'è gente d'ogni parte che si appresta a saltare, magari con lo schioppo curico del «franco liratore» o con il «collocciolo arrotolato della «Donna Marina».

Non è questo un dato casuale, ma un frutto dell'attuale pre-congressuale e congressuale dell'on. Moro. Se infatti il segretario della D.C., da un lato, si è differenziato dai dorotei col porre sul tappeto la prospettiva di centro-sinistra, d'altro lato si è adoperato vigorosamente per immergere tale prospettiva nel «fiume di maggioranza» dell'attuale pre-congressuale e congressuale dell'on. Moro.

Contro il tentativo di deformare il significato dei colloqui le Iserstia continuano scrivendo che «non debbono esserci dubbi sul fatto che il trattato di pace diventerà una realtà, che Berlino Ovest sarà trasformata in città libera e che il nuovo Stato avrà serie e concrete relazioni internazionali». Quindi il tentativo di «sondare» le intenzioni sovietiche è una pura perdita di tempo.

Il significato dei colloqui è quello di stabilire le eventuali basi del negoziato. Trasversale questo negoziato vuol dire agire contro il negoziato stesso, quindi rendere inutili i colloqui in corso.

Il Iserstia, pubblicando questa articolo firmato da Poljanov, avvertono che esso riflette le opinioni personali del commentatore politico del giornale. E questo, evidentemente, per non pregiudicare l'andamento dei colloqui. Ma è chiaro che l'avvertimento è serio.

AUGUSTO FANFANI

ALFONSO REICHLIN
Direttore
Tavola Coeca
Direttore responsabile
Iscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma - L'UNITA' autorizzazione a circolare n. 4555

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
Via dell'Industria, 11
Tel. 06/551111
Telex: 320511
L'UNITA' (settimanale) n. 4555
L'UNITA' (quotidiano) n. 4555
L'UNITA' (settimanale) n. 4555
L'UNITA' (quotidiano) n. 4555
L'UNITA' (settimanale) n. 4555
L'UNITA' (quotidiano) n. 4555
L'UNITA' (settimanale) n. 4555
L'UNITA' (quotidiano) n. 4555

Con un nuovo messaggio al Congresso

Kennedy chiede i poteri per negoziare col M.E.C.

In polemica con gli europeisti il presidente ha riaffermato l'egemonia USA sull'intero mondo capitalista

WASHINGTON, 25. — Il presidente Kennedy ha trasmesso oggi al Congresso un messaggio in cui ha riaffermato la sua politica di «libera iniziativa» e ha chiesto di «liberare» il commercio internazionale. Il messaggio è stato inviato al Congresso accompagnato dal progetto della «Legge per l'espansione del commercio nel 1962», proposta in sostituzione di quella nota come «accordo sul commercio reciproco», che, in vigore da vent'anni, scade il 30 giugno prossimo.

Nel darne notizia, il quotidiano ungherese *Eszak Magyarorszag*, spiega che la signora Holhos aveva acquistato del veleno per avvelenare il coniuge. Non essendo sicura della potenza del veleno, l'assassina ne somministrò un poco alla figlia di un vicino di casa.

La bimba, che aveva cinque anni, morì. Incoraggiata, ma non del tutto rassicurata, la Holhos volle «collaudare» un adulto. Il veleno venne perciò somministrato anche alla signora Furtos, nei cui confronti l'assassina aveva qualche vecchia ruggine. La donna morì anch'ella. Un ulteriore criminale testè interessato, con esito altrettanto letale, un'altra vicina, la signora Juhos e il primo marito Istvan Rostal.

La Holhos non è però riuscita ad avvelenare il marito.

Gli USA preparano un piano di disarmo
WASHINGTON, 25. — Secondo fonti diplomatiche occidentali, gli Stati Uniti hanno ultimato la redazione di un piano di disarmo generale completo che verrà presentato alla commissione per il disarmo composta di 18 paesi, che si riunirà a Ginevra il 14

marzo.

Il fratello del presidente non andrà in URSS

Smentito da Mosca l'invito a Robert Kennedy

(Dalla nostra redazione)

MOSCA, 25. — Il ministero degli Esteri ha seccamente smentito stasera che Robert Kennedy sia stato invitato dal governo sovietico a visitare l'URSS nelle prossime settimane. La diffida correge le voci diffuse negli Stati Uniti circa una presunta lettera di invito indirizzata da Kruslov al fratello del Presidente americano, invito che questi avrebbe declinato in ragione di impegni irrevocabili.

Le cose non stanno così. Afferma ufficialmente il ministero Esteri, in una breve dichiarazione pubblicata stasera dalle Iserstia in risposta ad una esplicita richiesta dei giornalisti: «Nessun invito è stato rivolto al signor Robert Kennedy. Ciò non toglie che molti uomini politici occidentali abbiano

visitato l'URSS e che le porte del nostro Paese siano sempre aperte per accogliere chi venga in visita animato da buone intenzioni».

Intanto, in attesa del terzo incontro tra Gromiko e l'ambasciatore americano Thompson sul problema di Berlino, annunciato da quest'ultimo nella scorsa settimana, le Iserstia pubblicano stasera un interessante articolo. Lo scritto, il primo apparso negli giornali sovietici su tale questione, è praticamente un richiamo agli occidentali a non abusare della buona volontà sovietica: se abbiamo rinviato una volta la data della firma del trattato di pace tedesco — dice in sostanza l'articolista — non dovete illudervi che lo faremo ancora per fare il vostro gioco temporeggiatore.

Contro il tentativo di deformare il significato dei colloqui le Iserstia continuano scrivendo che «non debbono esserci dubbi sul fatto che il trattato di pace diventerà una realtà, che Berlino Ovest sarà trasformata in città libera e che il nuovo Stato avrà serie e concrete relazioni internazionali». Quindi il tentativo di «sondare» le intenzioni sovietiche è una pura perdita di tempo.

AUGUSTO FANFANI

ALFONSO REICHLIN